

Eduscopio 2025/2026

Rassegna stampa
03 dicembre 2025



Fondazione
Agnelli

Scuole eccellenti d'Italia in Veneto il liceo migliore bocciati i quadriennali

Eduscopio 2025, la ricerca della Fondazione Agnelli
Sotto esame il percorso breve: "Alunni meno preparati"

IL RAPPORTO

di **VIOLA GIANNOLI**
ROMA

Dietro una facciata in cortina di mattoncini rossi c'è una scuola che stavolta ha registrato le migliori performance. È il liceo scientifico di scienze applicate Giovanni Battista Ferrari. Si trova a Este, in provincia di Padova. E nell'edizione 2025 di Eduscopio, il portale che da undici anni mette a confronto gli istituti per aiutare le famiglie a orientarsi, ha raggiunto un punteggio di 94,5 per quanto riguarda gli esiti universitari. La maggior parte dei diplomati del Ferrari ha scelto facoltà di studi umanistici o giuridico-politici. E il calcolo deriva dalla media ponderata tra i voti d'esame ottenuti dalle matricole e i crediti conquistati.

Se così si presenta come il liceo migliore d'Italia, va ricordato che lo scopo del ranking di Eduscopio, sottolinea la Fondazione Agnelli che lo redige, «è favorire gli studenti nella scelta della scuola superiore più adatta alle proprie aspettative, mettendo a paragone ciascun indirizzo

di studio nel territorio di residenza, e non di stabilire graduatorie nazionali che non possono essere di grande utilità». È difficile pensare infatti che un ragazzo che vive a Lecce o a Cuneo possa finire, a quattordici anni, a studiare a Padova. La lente d'osservazione dev'essere più che altro locale. Ed ecco allora che, città per città, si trovano più conferme che sorprese, con sali e scendi minimi e qualche new entry tra i primi posti.

A Torino cambiano i vertici di classici e scientifici, occupati ora dal Cavour e dall'Agnelli (privato). Il Berchet riconquista il primato tra i classici di Milano, mentre a Roma, dove Visconti e Righi restano stabilmente in testa, la svolta in classifica si ha tra i tecnici-economici con l'avanzare di tre istituti prima fuori podio. Ancora, se Bologna, Firenze, Genova, Venezia e Napoli non regalano grandi emozioni, a Palermo sale il Garibaldi tra i classici, il Gonzaga (privato) tra gli scientifici, il Rutelli tra i tecnici.

Ma c'è un'altra novità. Tra il milione e più di diplomati italiani analizzati dal gruppo di lavoro coordinato da Martino Bernardi, ce ne sono 2.112 che hanno frequentato il per-

corso quadriennale avviato in via sperimentale dal 2018. Bene, i risultati all'università dei diplomati quadriennali risultano nel complesso inferiori a quelli dei loro colleghi quinquennali, sia per i voti agli esami, con percentuali considerevoli, che per il numero di crediti, sebbene meno nettamente.

«Gli esiti della nostra analisi – commenta il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto – suggeriscono che un percorso quadriennale che anticipi a 18 anni l'uscita dalla scuola secondaria, in assenza di un profondo ripensamento didattico e organizzativo, potrebbe avere effetti negativi sulle competenze degli studenti e sulle loro prospettive successive. Non è vero, peraltro, che nella maggior parte dei Paesi europei la scuola secondaria finisca a 18 anni, come talvolta si afferma. Prima di mettere a sistema riforme con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e le opportunità di successo, sarebbe doveroso valutare l'efficacia delle sperimentazioni, così da poter intervenire per tempo. Purtroppo, nel nostro Paese, non sempre avviene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

↑ sale ↓ scende ↔ come il 2024 ● nuova entrata

TORINO	
LICEO CLASSICO	
Camillo Benso Di Cavour	↑
Vincenzo Gioberti	↓
Vittorio Alfieri	↔
LICEO SCIENTIFICO	
Edoardo Agnelli	↑
Altiero Spinelli	↓
Gallileo Ferraris	↔
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Germano Sommeiller	↑
Levi (Is-Curie-Levi)	↑
Is Copernico-Luxemburg	●
MILANO	
LICEO CLASSICO	
Giovanni Berchet	↑
Sacro Cuore (privata)	↓
Giosuè Carducci	●
LICEO SCIENTIFICO	
Alessandro Volta	↔
Leonardo Da Vinci	↔
Alexis Carrel (privato)	●
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Alessandro Manzoni (privato)	↔
Pietro Verri	↑
Curie - Sraffa	↓
ROMA	
LICEO CLASSICO	
Ennio Quirino Visconti	↔
Terenzio Mamiani	↔
Torquato Tasso	↔
LICEO SCIENTIFICO	
Augusto Righi	↔
San Giovanni Battista (privato)	●
Giuseppe Peano	●
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Einstein-Bachelet	●
Di Vittorio - Lattanzio	●
Livia Bottardi	●
BARI	
LICEO CLASSICO	
Socrate	↔
Quinto Orazio Flacco	↔
Domenico Cirillo	↔
LICEO SCIENTIFICO	
Gaetano Salvemini	↔
Enrico Fermi	↑
Arcangelo Scacchi	↓
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Marco Polo	↑
Cesare - Romanazzi	↔
Gorjux- Tridente - Vivante	●
BOLOGNA	
LICEO CLASSICO	
Luigi Galvani	↔
Marco Minghetti	↔
LICEO SCIENTIFICO	
Niccolò Copernico	↔
Luigi Galvani	↔
Enrico Fermi	↔
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Rosa Luxemburg	↑
Crescenzi - Pacinotti - Sirani	↓
Manfredi - Tanari	↓

LA GRADUATORIA

Da oggi online l'edizione 2025 di Eduscopio della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it) sulle scuole superiori per capire quali preparano meglio all'università e al lavoro

FIRENZE	
LICEO CLASSICO	
Galileo	↔
Michelangiolo	↔
Santissima Annunziata	↔
LICEO SCIENTIFICO	
Niccolò Machiavelli	↔
Guido Castelnuovo	↔
Leonardo Da Vinci	↔
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Galileo Galilei	↔
Marco Polo	↑
Salvemini - Duca D'Aosta	●
GENOVA	
LICEO CLASSICO	
Cristoforo Colombo	↔
Giuseppe Mazzini	↑
Andrea D'Oria	●
LICEO SCIENTIFICO	
Giovanni Domenico Cassini	↔
Luigi Lanfranchi	↔
Martin Luther King	↔
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Eugenio Montale	↔
Firpo - Buonarroti	↔
Carlo Roselli	●
NAPOLI	
LICEO CLASSICO	
Convitto Vittorio Emanuele II	↔
Jacopo Sannazaro	↔
Piero Calamandrei	●
LICEO SCIENTIFICO	
Convitto Vittorio Emanuele II	↔
Giuseppe Mercalli	↔
Arturo Labriola	↔
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Ferdinando Galiani	↑
Francesco Saverio Nitti	↓
Giancarlo Siani	↓
PALERMO	
LICEO CLASSICO	
Giuseppe Garibaldi	↑
Vittorio Emanuele II	↑
Umberto I	↓
LICEO SCIENTIFICO	
Istituto Gonzaga (privato)	●
Benedetto Croce	↑
Stanislao Cannizzaro	↓
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Mario Rutelli	↑
Einaudi - Pareto	↔
Marco Polo	↓
VENEZIA	
LICEO CLASSICO	
Marco Polo	↔
Bruno - Franchetti	↔
Marco Foscarini	↔
LICEO SCIENTIFICO	
Ugo Morin	↔
Bruno - Franchetti	↑
Benedetti - Tommaseo	↓
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	
Francesco Algarotti	↔
Andrea Gritti	↔



LA RICERCA



di CRISTINA PALAZZO

↑ Esami al liceo Cavour di Torino: è risultato il migliore classico della città

Eduscopio, scuole in provincia più affidabili di quelle a Torino

→ a pagina 3

Eduscopio premia la provincia che a scuola va meglio di Torino

In città, tra i classici, torna al primo posto il Cavour e sul podio anche due paritarie

Dal liceo classico alle scienze umane e persino lo scientifico, in diversi indirizzi gli istituti della provincia si confermano meglio di Torino. Mentre in città il Cavour torna al top tra i classici e guadagnano le vette due scuole

paritarie, la Sacra Famiglia per le Scienze Umane (opzione Economico sociale) e l'Agnelli che sfila il primo posto allo Spinelli che lo scorso anno aveva portato a casa il tris in Provincia. Era anche primo in Regione come scientifico, posto che si aggiudica il liceo Ancina di Fossano.

Come ogni anno, Eduscopio, il portale della Fondazione Agnelli scatta la fotografia delle scuole italiane che meglio preparano all'università e al mondo del lavoro dopo il diploma e tra le scuole c'è chi sale e chi scende. Nell'edizione da

oggi online su eduscopio.it si possono scoprire i punteggi di ogni istituto, un aiuto a studenti e famiglie nella scelta dell'istituto superiore calcolato su esami superati e voti presi dopo il diploma ma anche la capacità degli istituti tecnici e professionali di preparare al mondo del lavoro.

Per questa edizione di Eduscopio sono stati coinvolti 87.464 diplomati delle scuole del Piemonte, di questi 22.748 a Torino. Hanno partecipato anche i diplomati nell'ambito della sperimentazione di percorso quadriennale avvia-

ta nell'anno scolastico 2018-19 che, a livello nazionale, all'università hanno raggiunto «risultati nel complesso inferiore a quelli dei diplomati quinquennali».

Tornando a spulciare le classifiche, c'è stata la rimonta del Cavour sul Gioberti, dopo lo scivolone dello scorso anno, tra di loro neanche un voto di scarto (81,46 e 81,08) nell'indice Fga, ossia indicatore che pesa a metà la velocità nel percorso di studi calcolata tramite i crediti universitari ottenuti e la qualità negli apprendimenti, quindi i voti. Ben più dietro Alfieri e D'Azeglio. Tra gli scientifici, invece, l'Agnelli conquista il primo posto sotto la Mole, lasciando indietro lo Spinelli ma anche il Galileo Ferraris e il Cattaneo.

Dando un'occhiata anche agli istituti tecnici, tra quelli a indirizzo economico i primi dieci posti in provincia vanno tutti fuori Torino, con numeri di occupati molto alti: il 75% degli studenti del Buniva di Pinerolo, che è al primo posto, ha trovato lavoro dopo il diploma. In città invece c'è stata la rimonta del Bosso Monti, per cui il 57% degli studenti lavora. Tra i tecnologici l'Avogadro, prima scuola in città, ha ceduto la vetta provinciale all'Aldo Moro di Rivarolo.

Allargando la lente al Piemonte, si distingue il Carlo Denina di Saluzzo con una percentuale di occupazione dei suoi diplomati del 86 per cento, tra le più alte. Così anche il Vallauri, tra gli istituti tecnologici.

Per il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto, Eduscopio «è una risorsa accessibile a tutti, pensata per permettere a studenti e famiglie di confrontare le scuole all'interno del proprio territorio, così da individuare quella che meglio sembra rispondere al profilo e alle aspettative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— C.PAL.

Le classifiche di Eduscopio

IN PROVINCIA DI TORINO

LE MIGLIORI SCUOLE PER L'UNIVERSITÀ

Liceo classico

1	Carlo Botta	Ivrea	▲
2	Camillo Benso di Cavour	Torino	▲
3	Baldessano - Roccati	Carmagnola	▼

Liceo artistico

1	Michele Buniva	Pinerolo	▲
2	Renato Cottini	Torino	▼
3	Primo Liceo Artistico	Torino	▲

Liceo scientifico

1	Curie (Is Curie - Vittorini)	Grugliasco	▲
2	Edoardo Agnelli (P)	Torino	▬
3	Altiero Spinelli	Torino	▼

Liceo scientifico scienze applicate

1	Carlo Cattaneo	Torino	▲
2	Altiero Spinelli	Torino	▼
3	Isaac Newton	Chivasso	▲

Liceo scienze umane

1	Charles Darwin	Rivoli	▲
2	Domenico Berti	Torino	▲
3	Curie (Is Curie - Vittorini)	Grugliasco	▲

Liceo scienze umane - opz. Economico sociale

1	Antonio Gramsci	Ivrea	▬
2	Sacra Famiglia (P)	Torino	▬
3	Domenico Berti	Torino	▼

Liceo linguistico

1	Altiero Spinelli	Torino	▬
2	Blaise Pascal	Giaveno	▲
3	Giovanni Fran. Porporato	Pinerolo	▲

Liceo scientifico sportivo

1	Primo Levi	Torino	▲
2	Norberto Bobbio	Carignano	▼
3	Antonio Gramsci	Ivrea	▲

Istituto tecnico economico

1	Bernardo Vittone	Chieri	▲
2	Michele Buniva	Pinerolo	▲
3	Fermi - Galilei	Ciriè	▼

Istituto Tecnico Tecnologico

1	Piero Martinetti	Caluso	▲
2	Arturo Prever	Osasco	▲
3	Fermi - Galilei	Ciriè	▬



LE MIGLIORI SCUOLE PER OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI

INDICE DI OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI (*)

Istituti tecnici economici	Comune		% lavoro	
1	Michele Buniva	Pinerolo	▬	75
2	Vittorini (Is Curie - Vittorini)	Grugliasco	▲	70
3	Erasmus da Rotterdam	Nichelino	▼	69
Istituti tecnici tecnologici				
1	Aldo Moro	Rivarolo Canavese	▲	76
2	Amedeo Avogadro	Torino	▼	74
3	Edoardo Agnelli (P)	Torino	▼	71
Istituti professionali servizi				
1	Giovanni Plana	Torino	▲	64
2	Giuseppina Colombatto	Torino	▲	63
3	Arturo Prever	Pinerolo	▲	60
Istituti professionali industria e artigianato				
1	Camillo Olivetti	Ivrea	▬	71
2	Galileo Ferraris	Settimo Torinese	▬	68
3	Giovanni Plana	Torino	▲	61

Rivincita delle scuole pubbliche Berchet e Volta i licei migliori

di **MARGHERITA ABIS**



Il liceo Berchet

→ a pagina 9

Berchet e Volta i licei migliori il Vespucci re degli alberghieri

La classifica di Eduscopio vede ai primi posti tre classici pubblici. In vetta tra gli scientifici Da Vinci, Carrel e Vittorini

di **MARGHERITA ABIS**

Tre dei primi cinque licei classici sono statali: Berchet al primo posto, Carducci al terzo e Beccaria al quinto. Completano la top five due paritarie, Sacro Cuore e Carrel. È questa la novità più evidente dell'edizione 2025 di Eduscopio, la piattaforma della Fondazione Agnelli che ogni anno valuta la qualità delle scuole superiori italiane sulla base dei risultati universitari e, per i professionali e alcuni tecnici, degli esiti occupazionali dei diplomati. L'analisi ha preso in considerazione 201.878 diplomati in Lombardia, di cui 63.313 nella provincia di Milano e 37.331 nella sola città, distribuiti sui tre anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, cioè gli anni segnati dalla pandemia.

Soddisfatta la dirigente del Berchet Clara Atorino: «Il merito è soprattutto di chi mi ha preceduta e di un corpo docente stabile e profondamente convinto di ciò che fa. La scuola si rinnova quando necessario: quest'anno è stato introdotto un potenziamento per restare al passo con i tempi. Il riconoscimento arriva in un momento in cui è necessario ribadire il valore degli studi umanistici». Allargando lo sguardo alla provincia, il Rebola di Rho si piazza al quarto posto tra i classici, mentre il Quasimodo di Magenta, primo lo scorso anno, arretra alla quinta posizione.

Tra gli scientifici si conferma il primato del liceo Volta, seguito da Leonardo Da Vinci, Carrel e Vittorini. «È il risultato di un team di lavoro fatto da studenti e docenti – dice la dirigente scolastica del Volta Patri-

zia Cocchi – la dimostrazione che i nostri ragazzi riescono a uscire dal liceo con strumenti adatti per affrontare i loro progetti di vita. Hanno un forte senso del loro ruolo nella società, una preparazione rigorosa e completa. Guardiamo alla dimensione internazionale della loro formazione e al loro benessere: per questo il nostro liceo è aperto anche al pomeriggio».

Tra i linguistici sventa il civico Manzoni (seguito da Maria Consolatrice, Virgilio e Faes) che si aggiudica anche il primo posto nel settore tecnico economico. «Le nostre sono scuole impegnative, ma il livello linguistico raggiunto è molto alto e ripaga della fatica – spiega la dirigente Elena Manenti – L'elemento che fa la differenza è il forte senso di appartenenza creato dalle attività che contribuiscono anche al rendimento scolastico. La percentuale di studenti che supera senza difficoltà il

primo anno universitario è stabile al 72% e un numero crescente di diplomati sceglie percorsi all'estero, dato che non compare nelle statistiche.

Per il tecnico economico poi, il tasso di successo del primo anno universitario è salito dal 75% al 78%».

Tra gli artistici ai primi posti due paritarie, Sacro Cuore e Orsoline di San Carlo, seguite dal Brera. Nei tecnici economici (valutati in questo caso considerando quanti trovano lavoro entro due anni dal diploma) guidano la classifica Verri, Besta, Pasolini e Cattaneo; mentre per i tecnici tecnologici il Torricelli conquista il primo posto. Tra gli alberghieri vola il Vespucci, che dal terzo posto sale al primo con un tasso di occupazione del 70%. «È un dato prevedibile – afferma il preside Luigi Costanzo – perché l’offerta formativa, dalla pasticceria all’accoglienza turistica, consente agli studenti di inserirsi subito nel mercato del lavoro. Molti ex allievi sono oggi professionisti affermati, anche chef stellati. L’istituto si prepara inoltre a un nuovo salto: nel 2026 si trasferirà in un unico plesso a Lambrate, con 18 aule e sette laboratori di cucina. I tirocini restano il punto di forza».

Nei professionali di industria e artigianato, il riferimento è il Galilei Luxemburg, che guida la graduatoria con un tasso di occupazione del 63%. «Dalla sua nascita a oggi, circa 3 milioni di utenti hanno visitato il nostro portale – dice direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto – e hanno consultato oltre 16 milioni di pagine. Un risultato che conferma quanto Eduscopio sia ormai un appuntamento atteso e uno strumento importante per una scelta più ponderata della scuola superiore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le classifiche

LICEI CLASSICI

- 1 GIOVANNI BERCHET
- 2 SACRO CUORE (p)
- 3 GIOSUE' CARDUCCI
- 4 ALEXIS CARREL (p)
- 5 CESARE BECCARIA
- 6 ALESSANDRO MANZONI
- 7 GIUSEPPE PARINI

LICEI SCIENTIFICI

- 1 ALESSANDRO VOLTA
- 2 LEONARDO DA VINCI
- 3 ALEXIS CARREL (p)
- 4 ELIO VITTORINI
- 5 SAN RAFFAELE (p)
- 6 ALBERT EINSTEIN
- 7 VITTORIO VENETO

Tra i linguistici primeggia il civico Manzoni che si aggiudica anche il gradino più alto nel settore tecnico economico



(p) scuola private

WITHUB



↑ In alto studenti del classico in aula; sopra l’ingresso del liceo Volta in via Benedetto Marcello

Galvani e Copernico primeggiano Ecco le pagelle di licei e istituti

di EMANUELA GIAMPAOLI

Classico o scientifico? E se scientifico, meglio tradizionale o scienze applicate? Ma poi non sarà meglio il tecnico? Sono le domande, i dub-

bi, i tentennamenti di alunni e famiglie di terza media che da qui a gennaio dovranno scegliere il percorso di studi superiori. Il primo passaggio importante, anche se non determinante, per decidere cosa fare da grandi. In un vent-

aglio di scelte che, se solo 20 anni fa era ristretto a pochi indirizzi, ora si compone di diverse opportunità e dunque di punti di domanda. Una bussola è il ranking di Eduscopio, da oggi on line (www.eduscopio.it).

→ a pagina 5

Galvani e Copernico primi ma il podio ora è insidiato dalle scuole di provincia

La classifica di Eduscopio che orienta nella scelta delle superiori
Fuori città il primato è del Mattei e del Rambaldi Valeriani di Imola

IL DOSSIER

di EMANUELA GIAMPAOLI

Classico o scientifico? E se scientifico, meglio tradizionale o scienze applicate? Ma poi non sarà meglio il tecnico? Sono le domande, i dubbi, i tentennamenti di famiglie e alunni di terza media che da qui a gennaio dovranno scegliere il percorso di studi superiori. Il primo passaggio importante, anche se non determinante, per decidere cosa fare da grandi.

In un ventaglio di scelte che, se solo un decennio fa era ristretto a pochi indirizzi, ora si compone di diverse opportunità e dunque di punti di domanda. Una bussola è il ranking di Eduscopio, da oggi on line (www.eduscopio.it), il portale della Fondazione Agnelli che ogni anno stila la graduatoria degli istituti su-

periori italiani, provincia per provincia, che meglio riescono a preparare all'università e al mondo del lavoro. Una risorsa, precisa il direttore Andrea Gavosto, non l'unica, ma «accessibile a tutti, pensata per permettere di confrontare le scuole all'interno del proprio territorio, così da individuare quella che meglio sembra rispondere al profilo e alle aspettative di ciascun ragazzo».

Il Galvani rimane saldo in testa sul Minghetti per i licei classici, il Copernico mantiene il primato tra gli scientifici, dove primo è il Fermi per le Scienze applicate) e il Mattei di San Lazzaro si prende il primo posto nel gettonatissimo Scienze umane in una classifica che ha coinvolto 19.773 diplomati in tutta la provincia (di cui 10.957 a Bologna). Con una novità: la rivincita delle scuole di provincia. La contesa tra i due classici cittadini, la vince per il secondo an-

no di seguito il Galvani, ma se si allarga l'orizzonte, la prima sorpresa dell'edizione 2025 è che il Rambaldi Valeriani di Imola passa dal terzo al primo posto, diventando il migliore della città metropolitana. «Siamo molto soddisfatti – festeggia il presidente del Galvani Maurizio Santoro – significa che continuiamo a offrire un'ottima formazione umanistica e che la stessa ha ancora senso di esistere. Tra l'altro, i nostri diplomati seguono poi percorsi universitari ad ampio spettro, scegliendo di frequente studi scientifici. Non a caso uno dei nostri fiori all'occhiello è il classico biomedico».

Passando agli scientifici è sempre saldo in vetta il Copernico seguito dal Galvani e dal Fermi. «Gli open day stanno andando ancora meglio dello scorso anno – spiega la presidente del Copernico Claudia Giaquinto – il primo abbiamo esaurito le pre-

notazioni, seicento posti, in nemmeno mezz'ora. Al biennio unico sono anni che ammettiamo solo chi ha la media dell'8 in seconda media». Guardando alle Scienze applicate, il podio spetta all'Alberghetti di Imola, seguite dal Fermi e dal Keynes.

Fra i licei delle Scienze umane, tra gli indirizzi più ambiti, il Mattei guadagna la prima posizione, seguito dal Da Vinci di Casalecchio di Reno e di nuovo dal Rambaldi Valeriani di Imola. Tutte scuole fuori città. «Abbiamo lavorato molto sulle Scienze umane – spiega il preside del Mattei Roberto Fiorini – di cui ospitiamo cinque sezioni e l'anno scorso non siamo riusciti ad accogliere tutti. Le Scienze umane hanno una strana storia, sono l'esito di quelle che una volta erano le magistrali e per un po' di tempo si sono portate dietro la fama del liceo senza matematica e latino. Noi abbiamo potenziato molto la matematica. Tanti dopo scelgono psicologia». Per Fiorini le scuole di periferia hanno poi un vantaggio.

«Spesso – osserva – ospitando diversi indirizzi, noi ad esempio abbiamo sia percorsi liceali che tecnici, creano una sorta di melting pot didattico in cui ciascuno si arricchisce delle competenze dell'altro. Poi pur essendo una grande scuola, i singoli percorsi hanno un numero di sezioni limitate e dunque riusciamo a seguire meglio gli alunni. Che oggi è per me il vero punto di forza. Gli studenti a scuola non stanno più bene».

Osservando i tecnici è interessante notare che quello sotto le Torri che meglio prepara agli studi universitari è il Serpieri, mentre sul fronte del lavoro primo è il Belluzzi Fioravanti, seguito dalle Aldini Valeriani e, in questo caso, il Serpieri è al terzo posto. «Molti dei nostri alunni – spiega la preside del Serpieri Laura Barra – continuano a studiare, io credo che il tecnico se ben fatto offra una preparazione scientifica. La differenza vera con il liceo è che il tecnico anticipa una scelta rispetto

al percorso professionale che farà, ma non limita chi vuole continuare a studiare». Sono invece il Manfredi Tanari e i Salesiani gli istituti professionali che meglio consentono di trovare un'occupazione, dopo il diploma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimane saldo in vetta il Fermi nelle Scienze applicate, mentre si afferma il Sabin nelle Scienze umane seguito dal Laura Bassi

Il Manfredi-Tanari e i Salesiani sono tra i professionali con più occupati. Tra i tecnici si distinguono Belluzzi e Pier Crescenzi



↑ Come ogni anno la classifica di Eduscopio premia le migliori scuole superiori della città. Nella foto il liceo Sabin

LA RICERCA

Chi prepara meglio dopo il diploma Ecco i criteri usati per la graduatoria

È online da oggi la nuova edizione 2025 Eduscopio.it, piattaforma gratuita della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it), che ogni anno confronta tutte le scuole superiori incrociando i risultati dei diplomati all'università e i numeri di chi trova lavoro dopo la maturità. Il gruppo di lavoro coordinato da Martino Bernardi ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani, di cui 95.485 emiliano-romagnoli, e sulla base di questi ha elaborato la classifica, suddivisa per i vari indirizzi, dei migliori. Il sito consente infatti di consultare provincia per provincia (con una distanza da 10 a 30 km) i diversi indirizzi, offrendo per ciascuna scuola il punteggio relativo. «È una risorsa accessibile a tutti – ha ricordato il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto – pensata per permettere a studenti e famiglie di confrontare le scuole all'interno del proprio territorio, così da individuare quella che meglio sembra rispondere al profilo e alle aspettative di ciascun ragazzo e ragazza». – **E. G.**

Scuole, la classifica Eduscopio Cassini e Colombo al comando

di VALENTINA EVELLI



↑ Il report analizza le performance dopo le Superiori

→ a pagina 9

Classifica Eduscopio Cassini e Colombo in vetta tra i licei

L'annuale report
della Fondazione Agnelli
Torna sul podio il D'Oria
Spicca il Primo Levi
di Ronco Scrivia

di VALENTINA EVELLI

Il Cassini si conferma il miglior liceo scientifico, il classico Colombo la spunta ancora una volta sul liceo Mazzini mentre per Scienze Umane in vetta c'è il liceo Marconi Delpino di Chiavari. Per chi, invece, sceglie un percorso orientato al mondo del lavoro, l'istituto Primo Levi di Ronco Scrivia garantisce un tasso di occupazione dopo il diploma dell'84%, seguito dall'istituto tecnico tecnologico Natta Deambrosis di Sestri Levante al 75% e dal professionale Odero di Sestri Ponente al 73%. Sono i numeri che arrivano da Eduscopio della Fondazione Agnelli (www.eduscopio.it) che aiuta a capi-

re, anno dopo anno, quali istituti superiori preparino meglio gli studenti, sia all'università che al mondo del lavoro. Il report ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani di 8.150 istituti dal 2019 al 2022 e a Genova ci sono soprattutto tante riconferme rispetto al 2024.

I LICEI la classifica rispetto al 2024 è praticamente invariata. Il Cassini, per il secondo anno di fila, si conferma al primo posto con il voto medio di maturità di 85.5, l'88% di studenti che si immatricolano all'università e passano brillantemente il primo anno (la media dei voti è 27.8). Seguono il liceo Lanfranconi di Voltri con l'85% degli allievi che proseguono nel percorso accademico e superano il primo anno senza problemi e il Martin Luther King di Sturla. Per i Classici, invece, si conferma il primo posto del liceo Colombo con il 79% degli allievi che prosegue gli studi all'università. Al secondo posto risale il classico Mazzini di Sampierdarena e rientra sul podio

anche il D'Oria (lo scorso anno era in 4° posizione). Tra i licei di Scienze Umane torna in vetta il Marconi Delpino di Chiavari, davanti al liceo paritario Calasanzio di Cornigliano e al Gobetti di Sampierdarena. Confermati, invece, i primi posti per il Delpino tra i Linguistici, il King tra i licei sportivi mentre il Montale sale al primo posto tra gli istituti tecnici economici, davanti al Natta Deambrosis di Sestri Levante.

AL PRIMO LEVI DI RONCO L'OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI ALL'84%

Per chi sceglie un percorso formativo che possa trasformarsi in una porta diretta verso il mondo del lavoro, l'istituto tecnico Primo Levi di Ronco Scrivia garantisce tra i diplomati l'84% di occupazione (chi ha lavorato almeno sei mesi negli ultimi due anni). È la percentuale più alta tra tutti gli istituti di Genova e provincia, l'unica sopra l'80% e un aumento del 14%. Un trend in crescita quello degli studenti che trovano subito un lavoro dopo il diploma: all'istituto tecnico tecnologico Natta Deambrosis di Sestri Levante si arriva al 75% di occupazione (nel 2024 era al 71%), all'istituto professionale Odero di Sestri Ponente al 73% (nel 2024 era al 72%) e l'Alberghiero Marco Polo raggiunge il 71%, il 3% in più rispetto allo scorso anno.

LE NOVITÀ Tra le novità i 2.112 diplomati che hanno fatto la sperimentazione quadriennale, avviata

nel 2018, in 142 istituti. I primi esami universitari di questi allievi risultano inferiori rispetto a quelli svolti dagli studenti che hanno fatto il percorso tradizionale di cinque anni. «Dati che suggeriscono come anticipare a 18 anni l'uscita dalla scuola secondaria, in assenza di un profondo

ripensamento didattico e organizzativo, potrebbe avere effetti negativi sulle competenze e le prospettive degli studenti» ha spiegato Andrea Gavosto, direttore della *Fondazione Agnelli*. Prima di mettere a sistema riforme con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti, sa-

rebbe doveroso valutare l'efficacia delle sperimentazioni così da poter ancora intervenire per tempo con aggiustamenti. Ma questo, purtroppo, non sempre avviene nel nostro Paese».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



📍 La sede del Liceo scientifico Cassini in via Galata

La pagella alle scuole Garibaldi in pole



↑ Il liceo classico Garibaldi nel centro di Palermo

→ a pagina 8

Il Garibaldi torna al primo posto fra i licei classici della provincia. In vetta agli scientifici si piazza il Gonzaga seguito dal Croce e dal Cannizzaro. Fra i tecnici e i professionali spiccano il Damiani

Almeyda-Crispi, il Medi, il Borsellino e il Piazza. È questa la fotografia della nuova edizione di "Eduscopio.it", il portale gratuito della Fondazione Agnelli che stila la graduatoria degli istituti superiori di Palermo e provincia.

Il Garibaldi primo tra i licei più lavoro con gli istituti tecnici

Online la classifica di Eduscopio, portale della Fondazione Agnelli per la scelta degli studi tra gli scientifici in testa c'è il Gonzaga seguito dal Croce, eccellenze anche in provincia

Il Garibaldi di Palermo torna al primo posto fra i licei classici della provincia. In vetta agli scientifici, invece, si piazza l'istituto paritario Gonzaga seguito dal Benedetto Croce e dal Cannizzaro, ma allargando il panorama anche ai dintorni del capoluogo ci sono eccellenze in questo indirizzo anche a Gangi e a Castelbuovo. Fra i tecnici e i professionali spiccano il tecnico-economico Damiani Almeyda-Crispi, il tecnico tecnologico Enrico Medi, il Paolo Borsellino e il Pietro Piazza come alberghiero.

A Catania, in cima alla lista dei licei classici, c'è il Nicola Spedalieri, per gli scientifici il Boggio Lera così come per il linguistico e per il liceo delle scienze umane il Giuseppe Lombardo Radice.

È questa la fotografia della nuova edizione di "Eduscopio.it", il portale gratuito della Fondazione Agnelli, online da oggi (www.eduscopio.it), che stila la graduatoria

degli istituti superiori di Palermo e provincia, appunto, che preparano meglio agli studi universitari o al mondo del lavoro. Il portale, nato nel 2014, ha lo scopo di aiutare gli studenti e le loro famiglie nella scelta del percorso di studi dopo la terza media.

«È motivo di grande orgoglio essere al primo posto, anche se la scuola è una grande comunità e non c'è alcuna competizione – dice Irene Marcellino, preside del liceo Garibaldi – Il valore del liceo classico si conferma nel tempo, proprio per quella formazione che consente a chi ha voglia di studiare di andare avanti con ottimi risultati. Per il prossimo futuro rafforzeremo ulteriormente il ruolo delle lingue, non soltanto inglese, tedesco e spagnolo, ma anche le lingue del mediterraneo ebraico e arabo».

Per la nuova edizione di Eduscopio, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da

Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani di 8.150 scuole in tre successivi anni scolastici (2019-20, 2020-21, 2021-22), sono stati seguiti circa 800mila diplomati nei loro percorsi universitari al primo anno da immatricolati e a partire dal numero di esami superati e dalla media dei voti ottenuta sono state ricavate informazioni sulla qualità delle scuole secondarie di provenienza.

«Le scienze umane, pur innovandosi, hanno conservato la qualità di formazione che era dell'ex Magistrale – dice Margherita Maniscalco, preside del liceo Regina

Margherita in vetta sia come liceo linguistico che come scienze umane-economico sociale – Sul fronte del linguistico grande attenzione è stata data agli scambi con gli altri Paesi grazie ai progetti europei come l'Erasmus». Al primo posto come Scienze umane c'è il Danilo Dolci di Brancaccio che ormai da anni si conferma un'eccellenza.

«Il numero degli alunni è cresciuto nel tempo e quest'estate ho dovuto ricavare altre tre aule per accogliere tutti – dice il preside Matteo Croce – Puntiamo molto sul legame con il territorio promuovendo i temi della legalità e dando ascolto alle esigenze dei ragazzi».

E cresce il tasso di occupazione dei diplomati degli istituti tecnici e professionali, tornato definitivamente a livelli pre-Covid. Il 48% dei diplomati del tecnico Medi e del professionale Alessandro Volta ha trovato un lavoro almeno per 6 mesi entro i primi due anni dal diploma. Vanno bene anche gli alberghieri con il 43% dei ragazzi del Paolo Borsellino e il 31 del Pietro Piazza che ha trovato un lavoro dopo la scuola.

«L'innovazione e la formazione per noi sono parole d'ordine – dice Vito Pecoraro, preside del Piaz-

za – Puntiamo molto al mondo del lavoro per i nostri alunni».

«Dalla sua nascita a oggi, circa 3 milioni di utenti hanno visitato il nostro portale – dice il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto – e hanno consultato oltre 16 milioni di pagine. Un risultato che conferma quanto Eduscopio sia ormai da anni un appuntamento atteso e uno strumento importante per una scelta più ponderata della scuola superiore, grazie all'enorme quantità e varietà di dati presenti e alla facilità di consultazione. Una risorsa accessibile a tutti, pensata per permettere a studenti e famiglie di confrontare le scuole all'interno del proprio territorio». – **C.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GRADUATORIA

Dal classico al professionale ecco gli istituti al vertice

- 1** Il liceo classico Garibaldi di Palermo è il primo della classifica stilata da Eduscopio della Fondazione Agnelli. Seguono Vittorio Emanuele II, Umberto e Meli
- 2** Tra gli scientifici, il primo è il Gonzaga. A seguire Croce e Cannizzaro. Bene anche i licei di Castelbuono e Gangi
- 3** L'alberghiero Borsellino, il Dolci di scienze umane, il Medi e il Volta per l'industria e l'artigianato sono i primi della lista che riguarda gli istituti professionali



↑ Il liceo classico Giuseppe Garibaldi di Palermo

La ricerca Eduscopio di Fondazione Agnelli. Il direttore Gavosto: "Effetti negativi senza un ripensamento didattico"

Bocciato il diploma in quattro anni All'Università i voti sono più bassi

IL DOSSIER

ELISA FORTE

È il giorno in cui le scuole italiane si mettono a nudo. Con la nuova edizione 2025, il portale Eduscopio.it torna online e trasforma numeri, esiti universitari e sbocchi lavorativi in una mappa per capire dove una scuola forma, dove accompagna, dove inciampa. Una bussola che non giudica: orienta. Massiccio il carico dei dati: 1.355.000 diplomati, 8.150 scuole, gli ultimi tre anni scolastici analizzati. Dal 2014 Eduscopio fa una fotografia sull'orientamento scolastico e la mette a disposizione degli studenti di terza media che fra poche settimane devono scegliere le scuole superiori. «Dalla sua nascita a oggi, hanno visitato il nostro portale 3 milioni di utenti - sottolinea Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli - e hanno consultato oltre 16 milioni di pagine». Un patrimonio statistico gratuito che offre un quadro aggiornato e comparabile, territorio per territorio.

Eduscopio porta una novità: per la prima volta finiscono sotto esame 2.112 diplomati del 2022 di 142 istituti quadriennali. Il gruppo di lavoro

della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha messo a confronto 1.885 diplomati quadriennali con 8.558 diplomati del quinquennale tradizionale, compagni di scuola dei primi. Con lo stesso contesto, stessi prof, stessi corridoi. A parità di condizioni, non ci sono differenze nell'immatricolazione. Ma una volta all'università, i quadriennali ottengono voti leggermente più bassi e conquistano meno crediti. Qualcosa, nel taglio di un anno, sembra non funzionare. Le performance accademiche sono mediamente più deboli, pur partendo spesso da studenti più motivati e con voti più alti alle medie. Per il direttore Gavosto, il messaggio è chiaro: «un percorso quadriennale che anticipi a 18 anni l'uscita dalla scuola secondaria, in assenza di un profondo ripensamento didattico e organizzativo, potrebbe avere effetti negativi sulle competenze degli studenti e sulle loro prospettive successive». Avverte: «prima di mettere a sistema riforme così importanti sarebbe doveroso valutare l'efficacia delle sperimentazioni, un passaggio che in Italia - denuncia - non sempre avviene». Il quadriennale non regge? Un dubbio che apre il dibattito. Poi, torna quello che può sembrare un paradosso ma non lo è: le scuo-

le meno selettive spesso preparano meglio degli istituti che fanno della severità il loro marchio. Sul versante lavoro,

618.000 diplomati raccontano chi trova un impiego, per quanto e in che misura coerente con ciò che ha studiato.

Eduscopio mette le scuole allo specchio. Da oggi è corsa al clic sul portale: le famiglie e gli studenti in cerca di un futuro possibile si collegano per studiare l'approdo tra gli istituti della loro città. Dirigenti e docenti scoprono se le posizioni in classifica sono migliorate o peggiorate. A Este in provincia di Padova il Giovanni Battista Ferrari è il miglior istituto d'Italia per gli esiti universitari. A Torino, invece, al classico e allo scientifico le prime tre postazioni restano invariate ma con un cambio al vertice. Rispetto all'anno scorso il Cavour scalza il Gioberti che finisce al secondo posto. Resta in terza posizione l'Alfieri. Lo scientifico Agnelli guadagna il podio che l'anno scorso era occupato dallo Spinelli, ora secondo. Il Galileo Ferraris tiene la terza postazione. Eduscopio ha aggiornato le gerarchie delle scuole italiane, ma soprattutto ha riportato al centro una domanda decisiva per il futuro dell'istruzione: tagliare il percorso o migliorare l'apprendimento? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MIGLIORI ISTITUTI SUPERIORI

TORINO



MILANO



ROMA



LICEO CLASSICO



LICEO SCIENTIFICO



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Fonte: Eduscopio

Withub

IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Il riscatto della scuola di frontiera

CHIARA COMAI

«Il legame diretto con il mondo del lavoro è la possibilità di riscatto per i nostri studenti, che senza la scuo-

la non avrebbero tante altre occasioni». All'istituto superiore Zerbini il dirigente Marco Giordano festeggia i risultati della classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli. - PAGINA 39

Le pagelle alle scuole

Nella classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli cresce il tasso di occupazione dei tecnici e professionisti. Gli istituti dell'hinterland si contendono i primi posti. Tra gli scientifici, il Curie Vittorini salta in prima posizione

IL DOSSIER

CHIARA COMAI

In Piemonte cresce il tasso di occupazione degli studenti diplomati. A dirlo sono i dati di Eduscopio, lo studio della Fondazione Agnelli che elabora le rilevazioni sulle scuole secondarie di secondo grado della Regione, che offrono uno spaccato sulla situazione occupazionale dei giovani diplomati nell'anno scolastico 2021-2022.

Un fenomeno che investe in positivo tutta Italia, ma in Piemonte le percentuali superano la media del Nord Ovest. Il criterio stabilito dalla Fondazione è di considerare chi ha avuto un impiego di almeno sei mesi nei due anni successivi al diploma di maturità. Se tra i tecnici a indirizzo economico in media nel Nord Ovest questo tasso di occupazione raggiunge il 60% (l'anno scorso era il 57%), al Buniva di Pinerolo si arriva il 75%. Seguono dal Curie Vittorini di Grugliasco (70%) e dall'Erasmo da Rotterdam di Nichelino, con il 69%. Tra gli istituti della città, nella top 3 c'è il Bosso Monti, con il 57% di occupazione, a parimerito con il Rus-

sel Moro Guarini e seguito dal Copernico Luxemburg. Anche tra i tecnici tecnologici la situazione è rosea: l'Aldo Moro di Rivarolo Canavese raggiunge il 76%, superando di gran lunga la media del Nord Ovest di questo settore, che è del 59%. Si distingue poi il torinese Avogadro, con il 74%, e la paritaria Edoardo Agnelli, con il 71%.

Tra i professionali, trova più lavoro chi si iscrive al Plana di Torino (64% dei diplomati), al Colombatto (63%) e al Prever di Pinerolo (60%). Mentre tra chi si occupa di Industria e Artigianato, sveltano l'Olivetti di Ivrea (71% di occupazione), il Galileo Ferraris di Settimo Torinese (68%), il Plana e il Biragò di Torino (60%).

Stando alle classifiche, che si trovano complete sul sito www.eduscopio.it, gli istituti della provincia torinese confermano la loro qualità mantenendo le prime posizioni: una tendenza che già si registrava l'anno scorso, ma che quest'anno appare ancora più concreta. Segno di un dialogo anche con l'ambiente imprenditoriale del territorio che è una ricetta vincente.

Eduscopio offre però anche uno spaccato dei risultati scolastici ottenuti all'università. Incrociando i voti dei primi esami sostenuti, consente così di valutare la

qualità della formazione offerta dai licei. In questo ambito tra i classici il migliore è il Botta di Ivrea, seguito dal Cavour di Torino e il Baldessano Roccati di Carmagnola. Nella storica competizione tra i quattro classici torinesi, quest'anno dopo il Cavour si classificano il Gioberti, l'Alfieri e il D'Azeglio in settima posizione. Tra gli scientifici c'è la rimonta del Curie Vittorini, passato da decimo a primo in classifica in un anno. La paritaria Edoardo Agnelli si conferma seconda, seguita dallo Spinelli e dal Galileo Ferraris, che anche l'anno scorso ricoprivano le prime posizioni.

Il Curie Vittorini si distingue anche nel settore delle Scienze Umane, dove balza dalla nona alla terza posizione. Il primato lo detiene il Darwin di Rivoli, seguito dal Berti torinese. Tra gli istituti della città, promosso anche l'Einstein (sesto) e il Regina Margherita (decimo). Tra i linguistici lo Spinelli si conferma in prima posizione come l'anno scorso. Bene anche il Pascal di Giaveno e il Porporato di Pinerolo. Il torinese Santorre di Santarosa compare a sorpresa in sesta posizione, considerando che l'anno scorso non era incluso nella top 10. Infine gli artistici: il primo è il Buniva di Pinerolo, seguito dal Cottini torinese e dal Primo. Scende di posizione il Norberto Rosa di

Susa, che perde il quinto posto raggiunto nel 2024.

Nel complesso il rapporto evidenzia però gli scarsi risultati dei primi diplomati quadriennali. Chi ha preso parte alla sperimentazione del percorso di quattro anni, iniziata nel 2018, ha conseguito risultati inferiori a chi invece ha scelto il classico diploma di cinque anni. Un quadro che secondo Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, necessita di un «profondo ripensamento didattico e organizzativo». Il rischio, secondo lui, è di conseguenze negative sulle competenze e sulle prospettive future degli studenti. «Prima di mettere a sistema riforme, credo sarebbe doveroso valutare l'efficacia delle sperimentazioni, così da intervenire per tempo con aggiustamenti. Questo, purtroppo, non avviene sempre nel nostro Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MIGLIORI SCUOLE DELLA PROVINCIA

2025	LICEO CLASSICO	2024	
1	Carlo Botta Ivrea	1	Baldessano - Roccati Carmagnola
2	Camillo Benso Di Cavour Torino	2	Carlo Botta Ivrea
3	Baldessano - Roccati Carmagnola	3	Vincenzo Gioberti Torino
4	Vincenzo Gioberti Torino	4	Camillo Benso Di Cavour Torino
5	Vittorio Alfieri Torino	5	Vittorio Alfieri Torino
6	G. Francesco Porporato Pinerolo	6	Valsalice Torino
7	Massimo D'azeglio Torino	7	G. Francesco Porporato Pinerolo
8	Augusto Monti Chieri	8	Isaac Newton Chivasso
9	Norberto Rosa Susa	9	Massimo D'azeglio Torino
10	Isaac Newton Chivasso	10	Augusto Monti Chieri

2025	LICEO SCIENTIFICO	2024	
1	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco	1	Altiero Spinelli Torino
2	Edoardo Agnelli (P) Torino	2	Edoardo Agnelli (P) Torino
3	Altiero Spinelli Torino	3	Galileo Ferraris Torino
4	Galileo Ferraris Torino	4	Carlo Cattaneo Carmagnola
5	Baldessano - Roccati Carmagnola	5	Baldessano - Roccati Carmagnola
6	Carlo Cattaneo Torino	6	Fermi - Galilei Cirié
7	Marie Curie Pinerolo	7	Aldo Moro Rivarolo Canavese
8	Aldo Moro Rivarolo Canavese	8	8 Marzo Settimo Torinese
9	Fermi - Galilei Cirié	9	Marie Curie Pinerolo
10	Umberto I Torino	10	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco

2025	LICEO SCIENZE UMANE	2024	
1	Charles Darwin Rivoli	1	Federico Albert Lanzo Torinese
2	Domenico Bertì Torino	2	Charles Darwin Rivoli
3	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco	3	Antonio Gramsci Ivrea
4	Federico Albert Lanzo Torinese	4	Domenico Bertì Torino
5	Antonio Gramsci Ivrea	5	Norberto Rosa Susa
6	Albert Einstein Torino	6	G. Francesco Porporato Pinerolo
7	Norberto Rosa Susa	7	Maria Ausiliatrice (P) Torino
8	Curie (Is Curie - Levi) Collegno	8	Albert Einstein Torino
9	Norberto Bobbio Carignano	9	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco
10	Regina Margherita Torino	10	Europa Unità Chivasso

2025	LICEO LINGUISTICO	2024	
1	Altiero Spinelli Torino	1	Altiero Spinelli Torino
2	Blaise Pascal Giaveno	2	Maria Ausiliatrice (P) Torino
3	G. Francesco Porporato Pinerolo	3	Blaise Pascal Giaveno
4	Majorana - Marro Moncalieri	4	G. Francesco Porporato Pinerolo
5	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco	5	Majorana - Marro Moncalieri
6	Santorre Di Santarosa Torino	6	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco
7	Charles Darwin Rivoli	7	Augusto Monti Chieri
8	Albert Einstein Torino	8	Charles Darwin Rivoli
9	Carlo Botta Ivrea	9	Vincenzo Gioberti Torino
10	Norberto Bobbio Carignano	10	Federico Albert Lanzo Torinese

2025	ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	2024	
1	Bernardo Vittone Chieri	1	Fermi - Galilei Cirié
2	Michele Buniva Pinerolo	2	Erasmus Da Rotterdam Nichelino
3	Fermi - Galilei Cirié	3	Michele Buniva Pinerolo
4	Baldessano - Roccati Carmagnola	4	Bernardo Vittone Chieri
5	Erasmus Da Rotterdam Nichelino	5	Xxv Aprile Cuorgnè
6	8 Marzo Settimo Torinese	6	8 Marzo Settimo Torinese
7	Blaise Pascal Giaveno	7	Amaldi - Sraffa Orbassano
8	Xxv Aprile Cuorgnè	8	Baldessano - Roccati Carmagnola
9	Germano Sommeiller Torino	9	Bosso - Monti Torino
10	Vittorini (Is Curie - Vittorini) Grugliasco	10	Germano Sommeiller Torino

INDICE DI OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI - PRIMI 10 ISTITUTI

2025	ISTITUTI TECNICI ECONOMICI	% LAVORO	2025	ISTITUTI PROFESSIONALI SERVIZI
1	MICHELE BUNIVA Pinerolo	75	1	NORBERTO BOBBIO Carignano
2	VITTORINI (IS CURIE - VITTORINI) Grugliasco	70	2	GIOVANNI GIOLITTI Torino
3	ERASMO DA ROTTERDAM Nichelino	69	3	GIUSEPPINA COLOMBATTO Torino
4	BALDESSANO - ROCCATI Carmagnola	67	4	GIOVANNI PLANA Torino
5	GIOVANNI CENA Ivrea	62	5	JACOPO BECCARI Torino
6	TOMMASO D'ORIA Cirié	59	6	ARTURO PREVER Pinerolo
7	XXV APRILE Cuorgnè	59	7	CARLO UBERTINI Chivasso
8	FERMI - GALILEI Cirié	59	8	FEDERICO ALBERT Lanzo Torinese
9	PIERO MARTINETTI Caluso	59	9	BODONI - PARAVIA Torino
10	8 MARZO Settimo Torinese	57	10	CARLO UBERTINI Caluso

2024	ISTITUTI TECNICI ECONOMICI	% LAVORO	2024	ISTITUTI PROFESSIONALI SERVIZI
1	MICHELE BUNIVA Pinerolo	67	1	GIOVANNI PLANA Torino
2	ERASMO DA ROTTERDAM Nichelino	66	2	GIUSEPPINA COLOMBATTO Torino
3	VITTORINI (IS CURIE - VITTORINI) Grugliasco	62	3	ARTURO PREVER Pinerolo
4	PIERO MARTINETTI Caluso	60	4	JACOPO BECCARI Torino
5	GIOVANNI CENA Ivrea	57	5	NORBERTO BOBBIO Carignano
6	BERNARDO VITONE Chieri	56	6	GIOVANNI GIOLITTI Torino
7	8 MARZO Settimo Torinese	55	7	OSCAR ROMERO Rivoli
8	XXV APRILE Cuorgnè	54	8	FEDERICO ALBERT Lanzo Torinese
9	BALDESSANO - ROCCATI Carmagnola	54	9	CARLO UBERTINI Caluso
10	RUSSELL - MORO - GUARINI Torino	53	10	BALDESSANO - ROCCATI Carmagnola

2025	ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI	% LAVORO	2025	ISTITUTI PROFESSIONALI INDUSTRIA E ARTIGIANATO
1	ALDO MORO Rivarolo Canavese	76	1	CAMILLO OLIVETTI Ivrea
2	AMEDEO AVOGADRO Torino	74	2	GALILEO FERRARIS Settimo Torinese
3	EDOARDO AGNELLI (P) Torino	71	3	GIOVANNI PLANA Torino
4	ENZO FERRARI Susa	70	4	DALMAZIO BIRAGO Torino
5	IGNAZIO PORRO Pinerolo	68	5	IGNAZIO PORRO Pinerolo
6	CAMILLO OLIVETTI Ivrea	66	6	GALILEI (IS GALILEI - FERRARI) Torino
7	FERRARI (IS GALILEI - FERRARI) Torino	65	7	ROMOLO ZERBONI Torino
8	CARLO GRASSI Torino	65	8	MAGAROTTO Torino
9	GIOVANNI BATTISTA PININFARINA Moncalieri	63	9	JACOPO BECCARI Torino
10	EUROPA UNITA Chivasso	62	10	BODONI - PARAVIA Torino

2024	ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI	% LAVORO	2024	ISTITUTI PROFESSIONALI INDUSTRIA E ARTIGIANATO
1	AMEDEO AVOGADRO Torino	71	1	CAMILLO OLIVETTI Ivrea
2	EDOARDO AGNELLI (P) Torino	70	2	GALILEO FERRARIS Settimo Torinese
3	ALBERTI - PORRO Pinerolo	70	3	ALBERTI - PORRO Pinerolo
4	ALDO MORO Rivarolo Canavese	70	4	DALMAZIO BIRAGO Torino
5	ENZO FERRARI Susa	69	5	GIOVANNI PLANA Torino
6	CAMILLO OLIVETTI Ivrea	62	6	LUIGI DES AMBROIS Oulx
7	CARLO GRASSI Torino	61	7	GALILEI (IS GALILEI - FERRARI) Torino
8	AMALDI - SRAFFA Orbassano	61	8	ROMOLO ZERBONI Torino
9	EUROPA UNITA Chivasso	60	9	MAGAROTTO Torino
10	ETTORE MAJORANA Grugliasco	56	10	JACOPO BECCARI Torino

L'indice di occupazione di EDUSCOPIO è la percentuale degli occupati (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento del diploma), su coloro che NON si sono immatricolati all'università (occupati+sottooccupati+altro)

2025	LICEO ARTISTICO
1	Michele Buniva Pinerolo
2	Renato Cottini Torino
3	Primo Liceo Artistico Torino
4	Piero Martinetti Caluso
5	Xxv Aprile - Faccio Castellamonte
6	Aldo Passoni Torino

2024	LICEO ARTISTICO
1	Renato Cottini Torino
2	Piero Martinetti Caluso
3	Michele Buniva Pinerolo
4	Primo Liceo Artistico Torino
5	Xxv Aprile - Faccio Castellamonte
6	Norberto Rosa Bussolengo
7	Aldo Passoni Torino

2025	LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
1	Carlo Cattaneo Torino
2	Altiero Spinelli Torino
3	Isaac Newton Chivasso
4	Majorana - Marro Moncalieri
5	Norberto Rosa Bussolengo
6	Piero Martinetti Caluso
7	Marie Curie Pinerolo
8	Blaise Pascal Giaveno
9	Baldessano - Roccati Carmagnola
10	Luigi Des Ambrois Oulx

2024	LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE
1	Altiero Spinelli Torino
2	Majorana - Marro Moncalieri
3	Carlo Cattaneo Torino
4	Marie Curie Pinerolo
5	Filippo Juvarra Venaria Reale
6	Blaise Pascal Giaveno
7	Valsalice (P) Torino
8	Aldo Moro Rivarolo Canavese
9	Isaac Newton Chivasso
10	Piero Martinetti Caluso

2025	LICEO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
1	Antonio Gramsci Ivrea
2	Sacra Famiglia (P) Torino
3	Domenico Bertì Torino
4	Giovanni Francesco Porporato Pinerolo
5	Santorre Di Santarosa Torino
6	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco
7	Charles Darwin Rivoli
8	Europa Unità Chivasso
9	Maria Ausiliatrice (P) Torino
10	Curie (Is Curie - Levi) Collegno

2024	LICEO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
1	Antonio Gramsci Ivrea
2	Domenico Bertì Torino
3	Maria Ausiliatrice (P) Torino
4	Santorre Di Santarosa Torino
5	Charles Darwin Rivoli
6	Giovanni Francesco Porporato Pinerolo
7	Curie (Is Curie - Vittorini) Grugliasco
8	Regina Margherita Torino
9	Federico Albert Lanzo Torinese
10	Europa Unità Chivasso

Withub

Miglior liceo d'Italia L'exploit di Este

**La classifica Eduscopio:
in testa lo scientifico Ferrari
All'università risultati
peggiori dopo le superiori
sperimentali in 4 anni**

di **Gianna Fregonara**
e **Orsola Riva**

La migliore scuola d'Italia nella classifica Eduscopio della Fondazione Agnelli è il liceo Giovanni Battista Ferrari di Este, in provincia di Padova: si tratta di uno scientifico delle Scienze applicate, con l'informatica al posto del latino. Batte di poco altri due scientifici «tradizionali»: il Giovenale Ancina di Fossano (Cuneo) e il Dal

Piaz di Feltre (Belluno).

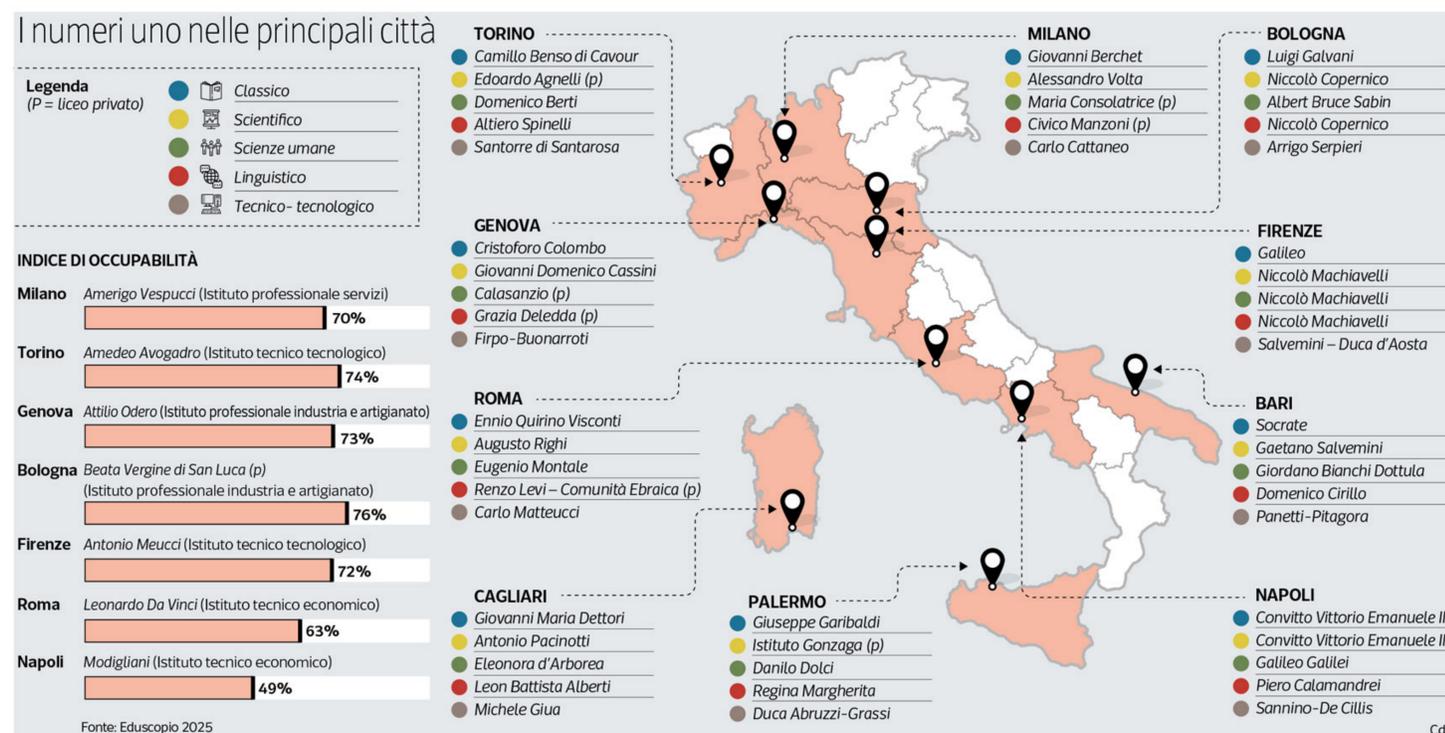
A Milano il Berchet torna in testa ai classici e il Volta resta in cima agli scientifici. Ma se ci si allontana dal centro, il classico Marie Curie di Meda batte tutti i licei sia del capoluogo lombardo che del suo hinterland. A Roma si confermano il classico Visconti e lo scientifico Righi, che ottengono un «voto» migliore dei loro «colleghi» milanesi. Sono questi alcuni dei risultati della rilevazione annuale che monitora gli esiti

universitari (esami sostenuti e media dei voti) e lavorativi (tasso di occupazione e coerenza tra studio e lavoro) degli studenti che hanno sostenuto la maturità tra il 2020 e il 2022, gli anni del Covid.

Il portale è online da oggi (*all'indirizzo www.eduscopio.it*): è uno strumento di orientamento nella scelta del percorso di studio dopo le medie. Il gruppo di lavoro coordinato da Martino Bernardi ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati in 8.150 scuole.

Per la prima volta sono stati valutati i risultati degli studenti che hanno partecipato alla sperimentazione delle scuole di quattro anni, varata dalla ex ministra Valeria Fedeli: all'università ottengono risultati peggiori dei loro colleghi sia in termini di esami sostenuti che di voti. E questo nonostante fossero usciti dalle scuole medie con un risultato più alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DATI SUGLI ISTITUTI

Eduscopio dà i voti alle scuole

di **Chiara Sandrucci**

Uno scientifico della prima cintura sbaraglia la concorrenza dei licei più blasonati del centro città e dell'in-

tera provincia di Torino. Sul podio di Eduscopio edizione 2025 sale il Curie Vittorini di Grugliasco, risultato il migliore liceo scientifico di ordinamento. La nuova edizione della piattaforma digitale gratuita Eduscopio.it della Fondazione Agnelli è da oggi online.

a pagina 5

Ai voti

Al derby del classico vince il Cavour Fatica il D'Azeglio, solo un quinto posto

Le rivalità tra le scuole della classe dirigente

di **Chiara Sandrucci**

Nell'eterna disfida tra i classici torinesi a colpi di decimali, il D'Azeglio non riesce a tornare sul podio da tre anni. Il che è una notizia per un liceo abituato a essere, a sempre il «primo della classe», scuola per eccellenza della classe dirigente, da Gianni Agnelli a Piero Angela. La classifica di Eduscopio 25 vede il Cavour riprendersi il primo posto, superando il Gioberti al secondo e l'Alfieri al terzo. Mentre la scuola dove hanno studiato Cesare Pavese e Norberto Bobbio, oltre a intere generazioni di intelligenza torinese, resta indietro pur risalendo dalla quinta alla quarta posizione.

Eppure ancora nel 2022 era risultato primo in città, in una

top ten che considera i risultati all'università e non il numero di iscrizioni o l'indice di gradimento. «Come dico sempre, si tratta di un confronto tra scuole tutte di grande valore che si differenziano da un anno all'altro solo per frazioni di punto che variano a seconda di tanti fattori», commenta il preside Franco Francavilla. «Basta che un anno capiti un numero maggiore di studenti che si iscrivono all'estero, che quindi non rientrano nella valutazione, per cambiare l'esito».

Tra le variabili c'è poi da considerare anche la difficoltà dei corsi di laurea intrapresi.

Secondo il preside Francavilla, «prendere un 30 a medicina è diverso che prenderlo a lettere o al Politecnico».

Il liceo di via Parini resta molto richiesto, con le iscrizioni che tengono dopo il calo

accusato da tutti i licei classici due anni fa. «Abbiamo riempito sei sezioni di classico e tre del liceo digitale, abbiamo nove classi prime come scuola nel suo complesso», prose-

gue il preside che ricorda anche la riduzione del tasso di respinti al primo anno, sceso dal 7-8% al 3% attuale.

«È sempre stato un liceo molto tradizionale che ha fatto fatica ad ammodernarsi, con alcuni insegnanti ancora all'antica, ma forse l'appel storico non basta più anche solo per una questione generazionale», osserva l'ex allieva Marta Biino, figlia del notaio

presidente del Salone del libro, una laurea all'estero e ora giornalista in Spagna, uscita 9 anni fa dal D'Azeglio.

In realtà la fama del liceo classico più severo era sempre toccata al Cavour, primo in



classifica a Torino e secondo in provincia dopo il Botta di Ivrea.

«Da quando esiste Eduscopio siamo stati quasi sempre primi e un paio di volte secondi — commenta il preside Enzo Salcone —, ma le differenze sono minime, l'intera offerta dei licei classici torinesi è di alto profilo perché funzionano bene e offrono un'ottima preparazione».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche la preside del liceo Gioberti, quest'anno risultato secondo. «Tra scuole di vertice, come noi e il Cavour, l'indice della Fondazione Agnelli presenta differenze molto esigue — sostiene Miriam Pescatore —. Si tratta di un'oscillazione statistica nei primissimi posti di una competizione. In ogni caso le dinamiche della classifica sono influenzate dai risultati dei diplomati nel periodo dell'emergenza sanitaria che può aver impattato in modo diverso sulla preparazione e sulle performance degli studenti». Nel derby del liceo classico a fine «campionato», quello delle pagelle di Eduscopio che ne determinano la classifica, regna il fair play. Tutti campioni di stile e di formazione. Si vince o si perde per pochi decimali. Ma la partita, siamo convinti, ricomincia domani. Per conquistare il titolo di liceo classico migliore di Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'istituto

IL LICEO D'AZEGLIO



Il Liceo D'Azeglio è una delle scuole storiche di Torino: i suoi inizi risalgono al 1831 quando nella zona orientale della città, area di ampliamento nei primi decenni dell'Ottocento, è istituito il Collegio di Porta Nuova. Qui hanno studiato Gianni Agnelli, Cesare Pavese e Piero Angela



Marta Biino, giornalista, è un' ex allieva del D'Azeglio



Scuola Al linguistico festeggia la «Manzoni». Per gli istituti tecnici economici, in testa il Verri, seguito da Besta e Pasolini

Le conferme di Volta e Berchet

Publicata la classifica di Eduscopio: nomi noti e nuovi ingressi sul podio dei licei

di **Giovanna Maria Fagnani**

Quali sono i migliori licei milanesi? La nuova classifica di Eduscopio conferma il testa a testa fra pubblico e privato. Se si guarda invece alle scuole che preparano ad entrare nel mondo del lavoro la

top ten è dominata da istituti statali. Derby per il classico fra Berchet e Sacro Cuore (paritario) dov'è il primo ad imporsi. Fra gli scientifici primo posto al Volta per il terzo anno di seguito, mentre il miglior liceo linguistico della città,

sempre secondo la ricerca, è La Manzoni, comunale. La dirigente Clara Atorino (Berchet): «Ascoltiamo le esigenze degli studenti». Patrizia Cocchi, preside del Volta: «Puntiamo su benessere, preparazione e responsabilità».

alle pagine 2 e 3

Il podio dei migliori licei milanesi Conferme per Volta e Berchet

Publicata la classifica di Eduscopio: nomi noti e nuovi ingressi di istituti statali e privati

di **Giovanna Maria Fagnani**

Nel podio dei licei a Milano è testa a testa, in varie categorie, fra pubblico e privato. Se si guarda invece alle scuole che preparano a entrare subito nel mondo del lavoro, allora è il pubblico a trionfare in tutte le top ten. I voti agli esami universitari e il numero degli esami sostenuti al primo anno dai diplomati dei licei e itis quadriennali sono inoltre un poco inferiori a quelli dei coetanei che hanno seguito il percorso ordinario. Sono alcune delle tendenze evidenziate dalla nuova edizione di «Eduscopio», l'atlante delle migliori scuole superiori, redatto da Fondazione Agnelli (disponibile online da oggi su eduscopio.it).

Coordinato da Martino Bernardi, lo studio ha analizzato i dati di 1 milione 355 mila diplomati di 8.150 scuole negli anni scolastici dal 2019 al 2022. I risultati considerano la media dei voti e il numero di esami sostenuti al primo an-

no di università e, per itis e professionali, l'indice di occupazione per almeno 6 mesi nei due anni dopo il diploma e la coerenza tra gli studi e il posto di lavoro. Per la prima volta lo studio considera anche i risultati dei diplomati dei licei e itis quadriennali: 190 in tutta Italia, una manciata a Milano, ma il numero è destinato a salire con la riforma Valditara detta «4+2».

A Milano si conferma il «derby» tra Berchet (statale) e Sacro Cuore (paritario) al classico: quest'anno torna il Berchet al primo posto. Il Carducci conquista la medaglia di bronzo e il Beccaria in un anno sale dal decimo al 4° posto. Rientra il Tito Livio (9° posto), stabile il Parini (7), scendono il Setti Carraro e il Faes (paritario), sale il Manzoni (6°).

Allo scientifico da tre anni primo posto al Volta, che con un risultato di 87.26 supera tutti gli scientifici, anche in provincia. Secondo il Leonardo da Vinci, terzo l'Alexis Carrel (paritario) che spodesta il

Sacro Cuore. La sorpresa è il liceo San Raffaele (paritario) che entra per la prima volta e si classifica al 5 posto. Sale il Vittorini (4°), stabili l'Einstein (6), il Vittorio Veneto (7) e il Cremona (9), scende il Sacro Cuore. Nella classifica delle Scienze umane alta la presenza delle private, tra le prime a

istituire questo indirizzo in forte crescita. Tra Maria Consolatrice (1° posto) e Faes (3°) è stabile il Virgilio da ormai tre anni. Al quarto il Tenca, seguito da Agnesi, Pareto e Cardano. Il Comune di Milano festeggia l'ormai «consueto» primo posto ai linguistici con La Manzoni. Agli artistici podio invariato da tre anni: Sacro Cuore, Orsolino, Brera. Dove iscriversi invece per trovare presto lavoro? Sette di-

plomati su 10 del Vespucci (alberghiero) sono occupati. Guardando agli istituti tecnici economici, in testa il Verri, seguito da Besta, Pasolini, Cattaneo, Curie Sraffa. Nei primi 10 entra anche il Bertarelli Ferraris. Tra i professionali per in-



dustria e artigianato sale al primo posto il Galilei Luxemburg seguito dal Correnti e dal Maxwell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo studio

Ha analizzato i dati di 1,3 milioni diplomati di 8.150 scuole tra il 2019 e il 2022



Zona Loreto

L'ingresso del liceo linguistico Manzoni di via Deledda.

L'istituto pubblico anche quest'anno si è confermato come il miglior linguistico della città secondo Eduscopio

Scuola La classifica di Eduscopio sugli istituti

I licei Visconti e Righi i migliori della città

Per il terzo anno consecutivo il Visconti è il miglior liceo classico di Roma. Podio invariato rispetto al 2024: secondo il Mamiani di viale Medaglie

d'Oro e sul gradino più basso il Tasso di via Sicilia, vicino via Veneto. In vetta ai migliori licei scientifici da otto anni c'è il Righi. Ma sono molte le no-

vità che arrivano dalla classifica stilata da Eduscopio 2025 nel giudicare le scuole supe-

riori della Capitale. E se il Montale di via di Bravetta trionfa tra i licei di scienze umane, tra gli artistici si conferma in testa il paritario Sant'Orsola di via Livorno (zona piazza Bologna). Il migliore istituto tecnico economico è l'Einstein-Bachelet di via Nazareth. Per i tecnologici il primo è il Carlo Matteucci di via di Vigne Nuove.

a pagina 4 **Salvatori**

Visconti e Righi sono i migliori licei Conferme e novità nella classifica

Per Eduscopio sul podio Mamiani e Tasso (classici), Peano e San Giovanni Battista (scientifici)

Clarida Salvatori

Sono conferme, quelle che emergono dalla classifica Eduscopio 2025, nel panorama scolastico romano. Per l'ottavo anno consecutivo il riconoscimento di miglior liceo scientifico della Capitale è andato all'Augusto Righi, nel quartiere Sallustiano. Dietro di lui invece le novità: al secondo posto, prima occupato dal Cavour, spunta l'istituto paritario San Giovanni Battista, vicino a villa Carpegna, che nel 2024 era quinto, mentre terzo è il Giuseppe Peano in zona Vigna Murata che scala una posizione. Tra gli altri istituti entrati nella top ten ci sono il Cannizzaro, l'Avogadro, l'Aristotele, il Gullace e il Levi Civita.

Anche per il liceo classico nessuna sorpresa. Per il terzo anno resta saldo al vertice della classifica lo storico Ennio Quirino Visconti di piazza del Collegio Romano. Podio invariato rispetto al 2024: secondo posto il Mamiani di viale Medaglie d'Oro a Prati e sul gradino più basso il Tasso di via Sicilia, non molto lon-

tano da via Veneto. Tra i primi dieci restano il Vivona, il Giulio Cesare, il Vittorio Emanuele II, il Tacito, l'Augusto e il Montale. Mentre, un po' a sorpresa, esce un altro storico istituto nel centro storico, il Virgilio di via Giulia, per lasciare posto al paritario De Merode di via San Sebastianello a piazza di Spagna.

E se il Montale di via di Bravetta trionfa tra i licei di scienze umane, scavalcando il Margherita di Savoia (che lo scorso anno era primo) e il San Sisto che da decimo ha scalato posizioni fino ad arrivare terzo, mentre l'Anco Marzio da terzo scivola in settima posizione. Alternanza totale anche nei migliori licei

linguistici della Capitale dove il Renzo Levi, della comunità ebraica al Portico d'Ottavia, da secondo diventa primo lasciando il posto a sua volta all'Amaldi di Tor Bella Monaca. Tra gli artistici continua a trionfare il paritario Sant'Orsola di via Livorno, zona piazza Bologna, seguito ancora una volta dal Caravaggio di viale Odescalchi, dietro la Co-

lombo, dal via di Ripetta e dall'Enzo Rossi.

Totalmente stravolta invece la classifica degli istituti tecnici romani: per l'economico le prime tre posizioni vanno all'Einstein-Bachelet di via Nazareth a Boccea, al Di Vittorio-Lattanzio di via Teano al Prenestino, al Livia Bottardi di via Filiberto Petiti a La Rustica. Tutte new entry anche tra i migliori istituti a indirizzo tecnologico: primo il Carlo Matteucci di via di Vigne Nuove, secondo l'Ambrosoli di viale della Primavera e il Leopoldo Pirelli di via Rocca di Papa all'Arco di Travertino. In termini di occupazione, entro due anni dal diploma ed esclusi gli studenti che si sono iscritti all'università, il primato per i tecnici economici spetta ancora una volta al Leonardo Da Vinci con il 63 per cento, per i tecnologici al Confalonieri-De Chirico, anche qui con il 63, tra i professionali servizi il Vespucci con una percentuale del 55, mentre industria e artigianato il De Amicis-Cattaneo al 58.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scienze umane

Il Montale in via di Bravetta trionfa. In vetta nei linguistici il Levi (Portico d'Ottavia)



Via Campania L'ingresso del liceo Righi (Foto Benvegnù-Guaitoli)



Piazza del Collegio Romano L'ingresso del liceo Visconti

Gli istituti tecnici

Per l'economico Einstein-Bachelet

- ✓ Per l'economico le prime tre posizioni vanno all'Einstein-Bachelet di via Nazareth a Boccea, al Di Vittorio-Lattanzio di via Teano al Prenestino e al Livia Bottardi di via Filiberto Petiti a La Rustica

Al tecnologico vince il Matteucci

- ✓ Tutte new entry in vetta agli istituti a indirizzo tecnologico: vince il Carlo Matteucci in via di Vigne Nuove. Poi l'Ambrosoli di viale della Primavera e il Pirelli di via Rocca di Papa (Arco di Travertino)

I vincitori

- Per l'ottavo anno consecutivo il miglior liceo scientifico di Roma è l'Augusto Righi

- Tra i classici si conferma per il terzo anno consecutivo in vetta il Visconti

IL CLASSICO

«Noi uniamo la tradizione e l'innovazione»

a pagina 4

La preside Pappalardo

«Abbiniamo tradizione e innovazione»

Rita Pappalardo, dirigente scolastica del liceo classico Visconti, ancora una volta ai vertici della classifica Eduscopio?

«Siamo molto contenti, non per la classifica in sé, ma perché è un positivo riscontro per la nostra attività».

Lei dirige lo storico liceo del Collegio Romano da sei anni e da tre consecutivi riceve questo riconoscimento. Ne ha di fatto la maternità?

«Per la verità, il più lo fanno i docenti, tutti di ottimo livello. Noi cerchiamo di tenere alta l'asticella, di proseguire sul solco della tradizione

aprendoci però all'innovazione». **Una tradizione che si riflette anche nei luoghi.**

«La bellezza dello spazio aiuta: è un terzo educatore per i ragazzi, sanno che sono in un posto unico e lo rispettano».

Se dovesse indicare altre qualità del Visconti?

«Il clima di serenità che regna tra docenti, studenti e famiglie. E poi stiamo facendo un grosso lavoro sull'internazionalizzazione

della scuola: infatti abbiamo fatto un gemellaggio con la Corea, e sulle discipline scientifiche, per cui

abbiamo anche creato una sezione di matematica potenziata».

In un liceo classico?

«È vero ma al Collegio Romano ha lavorato Galileo Galilei: qui cultura scientifica e umanistica si fondono».

Qualcosa da mettere in pratica?

«Continuare a tenere aperte le aule studio nelle ore pomeridiane sotto la guida di un docente gratuitamente. Iniziativa utile soprattutto per chi non vive in centro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

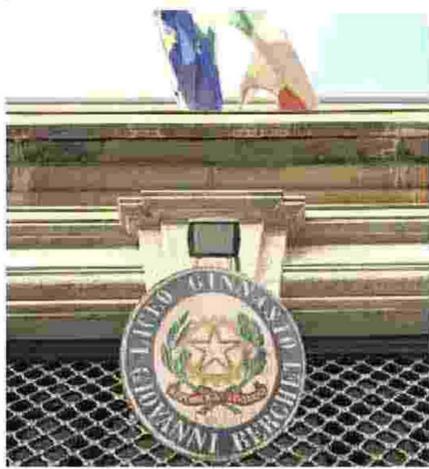
Cla. Sa.



La preside Rita Pappalardo

EDUSCOPIO

Berchet miglior classico di Milano
Il Visconti vince a Roma



Il Berchet (foto) prende il posto del Quasimodo di Magenta come miglior liceo classico di Milano. Tra gli scientifici si confermano Volta e Da Vinci. A dirlo è l'edizione 2025 di Eduscopio della Fondazione Agnelli. A Roma vince il Visconti tra i classici e il Righi tra gli scientifici.

Bruno e Tucci — a pag. 5

**Eugenio Bruno
Claudio Tucci**

Cambio al vertice dei migliori licei classici di Milano con il Giovanni Berchet che prende il posto del Salvatore Quasimodo di Magenta negli esiti universitari dei suoi ex studenti. Immutati invece i primi due gradini del podio per lo scientifico che restano occupati dal tandem Alessandro Volta-Leonardo Da Vinci. A dirlo è l'edizione 2025 del portale Eduscopio (www.eduscopio.it) della Fondazione Agnelli, online da oggi, che anche quest'anno, identifica gli istituti che preparano meglio all'università o al lavoro. Città per città e indirizzo e indirizzo.

Il gruppo di lavoro coordinato da Martino Bernardi ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani di 8.150 scuole in tre successivi anni scolastici (2019/20, 2020/21 e 2021/22). Uno strumento che il direttore di Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto, ha definito «una risorsa accessibile a tutti, pensata per

Berchet miglior liceo classico di Milano, il Visconti a Roma

Eduscopio 2025. Nella nuova edizione del portale della Fondazione Agnelli sulle migliori scuole per esiti universitari allo scientifico vince il Volta nel capoluogo lombardo e il Righi nella capitale

permettere a studenti e famiglie di confrontare le scuole all'interno del proprio territorio, così da individuare quella che meglio sembra rispondere a profilo e aspettative». E che, dal 2014 a oggi, è stato utilizzato da 3 milioni di utenti unici con 16 milioni di pagine consultate.

I criteri per segmentare le migliori scuole sono sempre gli stessi. Per l'università è stata esaminata la carriera al primo anno di corso di 811.000 diplomati che si sono immatricolati nel 2020/21, 2021/22 e 2022/23. Sia come esami superati che come media dei voti. Ne viene fuori un indicatore denominato Fga, che pesa al 50% la velocità nel percorso e la qualità negli apprendimenti, e che è affiancato dalla percentuale di diplomati in regola, cioè quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciature il diploma cinque anni dopo. I risultati per Milano sono quelli anticipati. Per Roma il quadro è l'inverso: primi due posti uguali al 2024 per il classico (Visconti e Mamiani) e avvicendamento allo scientifico dove alle spalle dell'Augusto Righi troviamo il San Giovanni Battista (paritario) anziché il Vito Volterra (statale).

Per quanto riguarda gli esiti universitari la scuola d'Italia con il punteggio più alto (94,5) è il liceo scientifico delle scienze applicate Giovanni Battista Ferrari a Este (Padova).

Per gli istituti tecnici economici e tecnologici Eduscopio scandaglia anche i risultati occupazionali di circa 618.000 diplomati. In provincia di Milano tra i primi prevale nuovamente il Marcora di Inveruno con il 74% di occupazione (inteso come coloro che hanno lavorato per più di sei mesi nei due anni successivi al diploma) mentre per i secondi si afferma anche stavolta il Marie Curie di Cernusco sul Naviglio. Laddove nella capitale vincono il Leonardo Da Vinci per i tecnici economici e il Confalonieri-De Chirico per i tecnologici.

L'edizione 2025 di Eduscopio dedica un focus ad hoc ai vecchi percorsi quadriennali, voluti da Valeria Fedeli

nel 2017. L'attuale titolare del Mim, Giuseppe Valditara li ha rivisti e corretti nel modello 4+2. La carriera universitaria dei 2.112 diplomati considerati ci dice che, mentre dal punto di vista dei tassi di immatricolazione non ci sono differenze rispetto ai quinquennali, per i risultati di studio lo scenario muta. I quadriennali ottengono, a parità di condizioni, voti leggermente inferiori ai loro compagni quinquennali. E anche meno crediti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica 2025 di Eduscopio

I licei che preparano meglio all'università e gli istituti tecnici tecnologici con i più alti tassi di occupazione. *In percentuale*

PROVINCIA DI MILANO

LICEI CLASSICI	LICEI SCIENTIFICI	ISTITUTI TECNICI ECONOMICI	ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI
1 Giovanni Berchet Milano	1 Alessandro Volta Milano	1 Marcora (Is Inveruno) 74 Inveruno	1 Marie Curie 71 Cernusco sul Naviglio
2 Sacro Cuore (P) Milano	2 Leonardo Da Vinci Milano	2 Primo Levi 70 Bollate	2 Antonio Bernocchi 68 Legnano
3 Giosuè Carducci Milano	3 Alexis Carrel (P) Milano	3 Giuseppe Torno 69 Castano Primo	3 Emilio Alessandrini 67 Abbiategrasso

PROVINCIA DI ROMA

LICEI CLASSICI	LICEI SCIENTIFICI	ISTITUTI TECNICI ECONOMICI	ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI
1 Ennio Quirino Visconti Roma	1 Augusto Righi Roma	1 Leonardo Da Vinci 63 Roma	1 Confalonieri - De Chirico 63 Roma
2 Terenzio Mamiani Roma	2 San Giovanni Battista (P) Roma	2 Is Via Saponara 150 58 Roma	2 Enrico Fermi 58 Frascati
3 Torquato Tasso Roma	3 Vito Volterra Ciampino	3 Margherita Hack 58 Rignano Flaminio	3 Guglielmo Marconi 58 Civitavecchia

Nota: (P) paritaria. Fonte: www.eduscopio.it

Il rapporto Eduscopio
Visconti e Righi
i licei al top: vincono
gli istituti storici

Loiacono a pag. 11



Classifica delle superiori Vincono i licei storici

► Nel rapporto Eduscopio la conferma degli istituti di tradizione: Visconti e Righi a Roma Convitto a Napoli, Berchet a Milano. A Padova il migliore d'Italia. Bene i privati d'eccellenza

UNO STRUMENTO PER
LE FAMIGLIE. LA
VALUTAZIONE SI BASA SUI
RISULTATI OTTENUTI DAI
DIPLOMATI SUL LAVORO
O ALL'UNIVERSITÀ

IL DOSSIER

ROMA Dal Centro alla periferia, ecco quali sono le migliori scuole superiori città per città: dal Visconti, Righi e Amerigo Vespucci di Roma al Berchet di Milano e al Convitto Vittorio Emanuele II di Napoli. La scuola "migliore" d'Italia? Si trova in provincia di Padova: il liceo Giovanni Battista Ferrari di Este. Da oggi è online la nuova edizione di Eduscopio che, dal 2014, permette di consultare le classifiche delle scuole dove si diplomano i ragazzi che hanno i migliori risultati in ambito universitario o lavorativo. Le famiglie possono quindi consultare online, gratuitamente, le classifiche divise per città e avere uno strumento in più per scegliere la scuola superiore più adatta allo studente. In queste settimane le scuole sono impegnate tra corsi di orientamento e open day in vista delle iscrizioni per il prossimo anno,

che partiranno a gennaio.

IL CAMPIONE ANALIZZATO

Per questa nuova edizione Eduscopio, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani di 8.150 scuole nei tre anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22, prendendo in considerazione la capacità dei licei, ma anche degli istituti tecnici, di preparare e orientare gli studenti al percorso universitario e quella degli istituti tecnici e professionali di preparare gli studenti al mondo del lavoro. Sulla base di questi criteri, sono stati seguiti circa 811.000 diplomati nei loro percorsi universitari al primo anno da immatricolati, considerando esami e voti, e gli esiti lavorativi di circa 618.000 diplomati negli istituti tecnici con indirizzi economico e tecnologico e tutti gli istituti professionali considerando la percentuale dei diplomati che hanno lavorato per più di sei mesi nei due anni successivi al diploma e la coerenza tra studi fatti e il lavoro svolto.

Ed emerge che a Roma, ad esempio, si confermano sul podio dei licei classici il Visconti, il Mamiani e il Tasso proprio come lo scorso anno. Tra gli scientifici spiccano il Righi, il paritario San Giovanni Battista e il Pea-

no. Gli istituti paritari conquistano le prime posizioni in diversi ambiti, come la vetta tra i licei artistici di Roma con il Sant'Orsola, a Milano con l'artistico Sacro Cuore e a Napoli con il Modigliani, primo tra gli istituti tecnici economici che preparano al lavoro. Sicuramente prevalgono le scuole del Centro, dunque, ma non mancano i licei di periferia che arrivano sul podio, come nel caso dell'Amaldi di Tor Bella Monaca. Confrontando i punteggi di tutte le scuole delle città esaminate da Eduscopio, è possibile individuare quella che ha ottenuto i "voti" più alti: si tratta del liceo scientifico delle scienze applicate Giovanni Battista Ferrari a Este, in provincia di Padova, che per gli esiti universitari ha un punteggio di 94,5 calcolata con la media ponderata fra i voti d'esame ottenuti dai diplomati al primo anno di università e i crediti. «Va, però, ricordato - sottolinea la Fondazione Agnelli - che lo scopo fondamentale di Eduscopio è favorire gli studenti nella scelta della scuola più adatta alle proprie aspettative, confrontando gli istituti di ciascun indirizzo di studio nel territorio di residenza, non stabilire graduatorie a livello nazionale, che non possono essere di grande utilità alle famiglie. Difficile pensare, infatti, che una famiglia che abi-

ti a Lecce o a Cuneo decida di mandare a studiare il proprio figlio a Padova».

I CORSI DI QUATTRO ANNI

Nella nuova edizione di Eduscopio, sono stati valutati anche gli esiti universitari e lavorativi di 2.112 diplomati che hanno frequentato corsi di 4 anni, nell'ambito della sperimentazione del percorso quadriennale avviato nel 2018-19, confrontandoli con quelli dei compagni che hanno frequentato i corsi tradizionali di 5 anni nelle stesse scuole. Quindi a parità di condizioni. So-

no stati confrontati 1.885 diplomati quadriennali con 8.558 diplomati quinquennali ed è emerso che dal punto di vista dell'immatricolazione non ci sono state differenze ma «una volta immatricolati - spiegano da Eduscopio - i diplomati quadriennali ottengono, a parità di altre condizioni, voti leggermente inferiori a quelli dei loro compagni quinquennali. Il risultato è statisticamente significativo».

GLI EFFETTI

Anche la stima della percentuale dei crediti formativi ottenuti

sembra minore per i diplomati quadriennali ma in questo caso il risultato non è statisticamente significativo. «I risultati della nostra analisi - ha commentato il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto - suggeriscono che un percorso quadriennale che anticipi a 18 anni l'uscita dalla scuola secondaria, in assenza di un profondo ripensamento didattico e organizzativo, potrebbe avere effetti negativi sulle competenze degli studenti e sulle loro prospettive successive».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica delle scuole superiori

I primi in classifica

VALUTAZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI UNIVERSITARI

	ROMA	MILANO	NAPOLI
I Classico	Visconti	Berchet	Convitto Vittorio Emanuele II
3/28 Scientifico	Righi	Volta	Convitto Vittorio Emanuele II
Scientifico scienze applicate	Labiola	Istituto comunità ebraica*	Eleonora Pimentel Fonseca
Scientifico sportivo	Croce-Aleramo	Cardano	Convitto Vittorio Emanuele II
Linguistico	Renzo Levi. Comunità ebraica*	Manzoni	Calamandrei
Artistico	Sant'Orsola*	Sacro Cuore*	Suor Orsola Benincasa*
VALUTAZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI SUL LAVORO			
Istituto tecnico economico	Leonardo Da Vinci	Pietro Verri	Modigliani*
Istituto professionale servizi	Amerigo Vespucci	Amerigo Vespucci	Mario Pagano

GAVOSTO (FONDAZIONE AGNELLI): «PER IL DIPLOMA IN QUATTRO ANNI SI DEVE RIPENSARE LA DIDATTICA»

I MIGLIORI A ROMA

CLASSICO	Variazione 2024-2025	SCIENTIFICO	Variazione 2024-2025
1 Visconti	=	1 Righi	=
2 Mamiani	=	2 San Giovanni Battista*	▲ +3
3 Tasso	=	3 Peano	▲ +1
4 Vivona	▲ +1	4 Cavour	▼ -2
5 Giulio Cesare	▲ +2	5 Mamiani	▲ +5

* Privato

Fonte: Classifica Eduscopio 2025

Withub

I dati in Campania

**ITS, AUMENTANO LE ISCRIZIONI
FILO DIRETTO CON LE AZIENDE**

Mariagiovanna Capone

Scuola, la rivincita della provincia: al lavoro dopo il diploma tecnico fino al 48% degli studenti. *A pag. 4*

Scuola, la rivincita della provincia qui si formano i tecnici migliori

LA CLASSIFICA

Mariagiovanna Capone

La rivincita della provincia e delle aree interne. La Fondazione Agnelli pubblica oggi su Eduscopio.it l'esito della sua ricerca riguardo la preparazione fornita dalle scuole italiane e i risultati sia universitari che lavorativi degli studenti. Analizzando solo i dati relativi al mondo del lavoro, la sorpresa nell'area napoletana è che molti istituti della provincia preparano meglio i loro allievi, permettendo un più concreto accesso lavorativo; inoltre, nelle posizioni più alte ci sono i diplomati alle scuole paritarie, sebbene nelle scuole statali forniscano più partnership con aziende. I dati si basano sull'indice di occupazione di Eduscopio che è la percentuale degli occupati (coloro che hanno lavorato almeno 6 mesi entro i primi due anni dal conseguimento dal diploma), su coloro che non si sono immatricolati all'università. Si tratta di informazioni assai interessanti, poiché danno contezza su quanto siano preparati gli studenti campani, in particolare quelli provenienti dagli istituti tecnici e dai professionali.

LE ECCELLENZE NAPOLETANE

Sicuramente gli studenti con percorsi eccellenti (robotica e meccatronica, per esempio) provengono dai tecnici tecnologici, dove non solo è molto alta la richiesta di mano d'opera da parte delle aziende, ma è elevatissima anche

la preparazione costruita intorno a settori specialistici migliorata anche con tirocini e stage. Non è insolito, infatti, che molti studenti finiscano sulle liste dei prossimi assunti proprio durante questi periodi di formazione. Nei primi cinque istituti tecnici tecnologici campani (statali e parificati), l'indice di occupazione varia a Napoli tra 52-60%, a Salerno tra 48-68%, a Caserta tra 34-50%, ad Avellino tra 33-51% e a Benevento tra 21-39%.

A Napoli, tra gli istituti tecnici tecnologici, continua a brillare il Marie Curie di Ponticelli, quartiere complesso nell'area Est di Napoli, che migliora l'indice di occupazione dei diplomati portandolo al 48% (lo scorso anno era 45%). Al secondo posto troviamo il Ferraris di Scampia, un altro quartiere non facile di Napoli a stavolta nell'area Nord, con l'indice di occupazione dei diplomati al 44% (era 39%) mentre al terzo posto, c'è il Righi di Fuorigrotta con 42% (era 36%). Il contratto dei diplomati del Marie Curie dopo 2 anni è a Tempo indeterminato per il 38,7%, di apprendistato per il 24,3% e temporaneo per il 36,9%. Al Ferraris è a Tempo indeterminato dopo due anni il 31,6%, di apprendistato per il 32% e temporaneo per il 36,4%. Al Righi, infine, è a Tempo indeterminato dopo due anni il 22,9%, di apprendistato per il 23,8% e temporaneo per il 53,3%.

La classifica cambia totalmente se inseriamo i dati della provincia: le prime cinque posizioni sono tutte scuole parificate e dell'hinterland. Primo l'istituto Papi di Pomigliano d'Arco (60%),

seguono Santa Maria di Portici (53%), Montale di Somma Vesuviana, Leone di Pomigliano d'Arco e Padre Rocco di Sant'Anastasia tutte al 52%.

LE PERFORMANCE

Le migliori performance regionali si registrano nel salernitano. Qui Eduscopio registra un indice di occupazione tra il 48 e 68% nelle prime cinque posizioni dove troviamo il Marini-Gioia-Comite di Maiori con 68%, seguito da Galilei-Di Palo di Salerno con 56%, poi le parificate di Pagani Del Majo con 53% e Sant'Alfonso con 52%, e Pacinotti di Scafati con 48%. Va detto però, che al Marini-Gioia-Comite che ha l'indice più alto della regione, soltanto il 4,2% ottiene un contratto a tempo indeterminato dopo due anni, il 20,8% uno di apprendistato mentre ben il 75% un contratto temporaneo.

Nel casertano, invece, al primo posto troviamo la parificata Centro scolastico mediterraneo di San Marco Evangelista con indice di occupabilità del 50%, seguono la parificata Socil School di Caserta (45%), Andreozzi di Aversa (42%), Ferraris-Buccini di Marcianise 35% e Giordani di Caserta con 34%. Ben il 40% dei diplomati al Centro scolastico mediterraneo

dopo due anni lavora a tempo indeterminato, il 30% con apprendistato e il 30% sono temporanei.

In Irpinia, al primo posto c'è la parificata Monnet di monteforte irpino con 51%, segue la parificata Pertini di Montoro (51%), Dorso (43%) e De Sanctis-D'Agostino-Amatucci (40%) di Avellino e

Ronca di Solofra (33%). Il 50% dei diplomati al Monnet dopo due anni lavora a tempo indeterminato, l'11% con apprendistato e il 39% ha contratto temporaneo.

Nel Sannio, infine, ci sono solo quattro istituti tecnici tecnologici tutti a Benevento e con performance piuttosto basse. Primo è il Bosco Lucarelli con 40%, Galilei-Vetrone con 33%, Alberti-Virgilio con 32% e Palmieri Ramponi

con 21%. Al Bosco Lucarelli ha ottenuto dopo due anni un contratto a tempo indeterminato il 17,8%, il 46,1% di apprendistato e 36,1% temporaneo.

I PROFESSIONALI

Note dolenti per gli istituti professionali che ottengono ancora risultati di occupazione molto bassi. Anche in questo caso, le performance migliori arrivano dalle

scuole parificate e non dalle statali. Primo tra professionali Servizi è il Verga di Acerra con 54%, segue San Paolo di Pozzuoli (50%), Papi di Pomigliano d'Arco (48%), lo statale Pacioli di Sant'Anastasia (43%) Nobel Montalcini di Melito (42%). La migliore performance regionale è al Marini-Gioia-Comite di Maiori con 63%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL "MARIE CURIE" DI PONTICELLI LAVORA IL 48% DEI NEODIPLOMATI AL "FERRARIS" DI SCAMPIA IL 44%



Un incontro tra imprese e studenti dell'Istituto tecnico tecnologico "Marie Curie" di Ponticelli NEAPHOTO/A. DI LAURENZIO

RAPPORTO EDUSCOPIO

Per i diplomati in 4 anni più difficoltà in università

Ferrario a pagina 11

IL DATO

Eduscopio: i diplomati in 4 anni fanno più fatica all'università

 PAOLO FERRARIO
 Milano

Sono andati all'università un anno prima dei loro compagni, ma con risultati peggiori. L'edizione 2025 di Eduscopio - il portale della Fondazione Agnelli pensato per le famiglie e gli studenti di terza media che, nelle prossime settimane, saranno chiamati a scegliere la scuola superiore - approfondisce, tra gli altri, i risultati universitari dei diplomati del 2022, tra i quali c'è un cospicuo gruppo di studenti che, nel 2018-2019, aveva scelto di frequentare uno dei percorsi quadriennali introdotti nel 2017 dall'allora ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli. Per la prima volta dalla loro introduzione, abbiamo così una verifica dell'efficacia di questa riforma, con risultati forse inattesi e non molto confortanti. Per analizzare quanto i percorsi quadriennali siano in grado di preparare gli studenti al passaggio all'università, la Fondazione Agnelli ha confrontato i risultati del primo anno di università di 1.885 diplomati quadriennali (per il 72% provenienti da istituti statali e per il restante 28% da paritari), con quelli di 8.558 loro compagni che, nella stessa scuola, avevano, invece, scelto di frequentare il tradizionale percorso quinquennale. Per quanto riguarda il voto di maturità, i diplomati quadriennali ottengono risultati leggermente migliori di quelli dei compagni che hanno sostenuto l'esame un anno dopo. Questo, però, osserva Fondazione Agnelli, potrebbe anche essere dovuto al fatto che ai percorsi quadriennali si sono iscritti in genere studenti più motivati e con risultati più elevati nella scuola media. Ma una volta all'università, la situazio-

ne si ribalta completamente.

Tre i parametri osservati: immatricolazione, voti e crediti ottenuti. Rispetto all'immatricolazione «non si osservano differenze significative» tra i diplomati quadriennali e quelli quinquennali. Per quanto riguarda i voti ottenuti agli esami del primo anno di università, i diplomati quadriennali ottengono, a parità di condizioni, «voti leggermente inferiori» a quelli dei loro compagni quinquennali. Un risultato «statisticamente significativo» secondo i ricercatori della Fondazione Agnelli. Infine, anche sul fronte dei crediti universitari ottenuti, la stima di Eduscopio «sembra suggerire una minore efficacia da parte dei diplomati quadriennali immatricolati al primo anno nel superare gli esami e raggiungere il numero di crediti richiesti». In questo caso, però, avvertono i ricercatori, «il risultato non è statisticamente significativo», anche se indicativo di una problematica che merita attenzione.

«I risultati della nostra analisi - commenta il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto - suggeriscono che un percorso quadriennale che anticipi a 18 anni l'uscita dalla scuola secondaria, in assenza di un profondo ripensamento didattico e organizzativo, potrebbe avere effetti negativi sulle competenze degli studenti e sulle loro prospettive successive. Non è vero, peraltro, che nella maggior parte dei Paesi europei la scuola secondaria finisca a 18 anni, come talvolta si afferma - ricorda Gavosto -. Più in generale, prima di mettere a sistema riforme con l'obiettivo di migliorare la qualità degli apprendimenti e le opportunità di suc-

cesso degli studenti italiani, credo sarebbe doveroso valutare l'efficacia delle sperimentazioni che anticipano le riforme auspicate, così da poter ancora intervenire per tempo con aggiustamenti, allorché gli esiti non siano quelli originariamente attesi. Questo, purtroppo, non sempre avviene nel nostro Paese».

Come da undici anni a questa parte (la prima edizione risale al 2014), Eduscopio stila la "classifica" delle migliori scuole superiori, suddivise per indirizzo e per città. A Milano si conferma la bontà delle scuole paritarie: su nove indirizzi totali, tra licei e istituti tecnici, in cinque casi al primo posto si trova un istituto non statale. Tra i licei classici, al primo posto c'è il Giovanni Berchet, che supera il paritario Sacro Cuore (primo nel 2024). Il Volta si conferma in vetta ai licei scientifici, il paritario Istituto Comunità ebraica è il migliore tra i licei delle Scienze applicate e il paritario Maria Consolatrice mantiene la vetta tra i licei delle Scienze umane. Una coppia di scuole paritarie (il Civico Manzoni e il Maria Consolatrice), si piazza ai primi due posti tra i licei scientifici, mentre il paritario Manzoni mantiene la prima posizione tra gli istituti Tecnico economici e il Sacro Cuore tra i licei artistici, con le Orsoline di San Carlo al secondo posto. Passando a Roma, l'Ennio Quirino Visconti è il miglior liceo classico, mentre il paritario Renzo Levi-Comunità ebraica è in testa tra i licei scientifici e il paritario Sant'Orsola è primo tra i licei artistici. Infine, a Napoli, il classico migliore si conferma il Convitto Vittorio Emanuele II. Tutti i risultati, città per città e scuola per scuola, sono consultabili su www.eduscopio.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portale della
Fondazione Agnelli
analizza, per la
prima volta, i voti e

i crediti ottenuti
dagli studenti che,
nel 2018, hanno
scelto il percorso
breve. A Milano, le
scuole paritarie

si confermano
ai primi posti



L'INDAGINE EDUSCOPIO

Successi universitari e lavoro, le scuole superiori migliori

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 15



DA OGGI I RISULTATI DELL'INDAGINE EDUSCOPIO SONO DISPONIBILI ONLINE

Scuola, torna la classifica delle superiori Colombo, Cassini e Deledda sempre al top

La graduatoria stilata sulla base dei migliori risultati universitari degli studenti e sull'accesso al lavoro dopo il diploma. Come artistico in vetta il Klee Barabino, tra i professionali in testa il Marco Polo. Il D'Oria sale dal quinto al terzo posto

Alessandro Palmesino

Il Colombo, il Cassini e il Deledda si confermano in vetta a Genova, mentre alla Spezia domina il Parentucelli-Arzelà, a Savona sveltano il Chiabrera-Martini e il Bruno, a Imperia s'impone l'Aprosio. Poche sorprese nella nuova edizione di Eduscopio, il gruppo di lavoro della Fondazione Agnelli, coordinato da Martino Bernardi, che ha analizzato i dati di 1.355.000 diplomati italiani di 8.150 scuole in tre successivi anni scolastici (2019/20, 2020/21, 2021/22). Lo scopo è di proporre informazioni utili a capire se la scuola superiore dove questi studenti hanno conseguito la maturità ha svolto un buon lavoro. L'analisi si fonda sul monitorare la capacità dei licei, ma anche degli istituti tecnici, di preparare e orientare gli studenti a un successivo passaggio agli studi universitari. E sulla capacità degli istituti professionali di preparare gli studenti a un positivo ingresso nel mondo del lavoro per chi non passa all'università. I dati sono disponibili da oggi sul sito eduscopio.it.

ILICEI

Classici e scientifici, ma anche linguistici, sociali ed economico-sociali: il quadro dei licei non porta grandi novità tra i primi classificati, ma sotto c'è movimento. A Genova,

lo storico D'Oria è salito dalla quinta alla terza posizione rispetto all'analisi di Eduscopio dell'anno scorso, mentre il Mazzini di Sampierdarena è secondo. Sugli scientifici, fatta salva in provincia di Genova la salda seconda posizione del Lanfranconi, c'è anche il capitolo degli indirizzi di scienze applicate, che vede in testa il Natta-Deambrosis di Sestri Levante, ma in una dura competizione con il Calvino di Genova (l'anno scorso era primo). A Imperia, l'Aprosio svetta ma l'anno scorso era terzo dietro il Vieusseux e il Cassini: i tre licei dell'estremo ponente si alternano progressivamente nella classifica. Nel Savonese, se lo storico Chiabrera-Martini non si schioda dalla vetta dei classici, il Bruno di Albenga non solo si piazza secondo ma vince tra gli scientifici: mentre il Calasanzio di Carcare è da due anni rispettivamente terzo e secondo. Alla Spezia, il Parentucelli-Arzelà si conferma in vetta sia come classico (sopra il Costa) sia come scientifico (sopra il Pacinotti). Nell'universo dei linguistici, a Genova svetta sempre il paritario Deledda, e il "cugino" Duchessa di Galliera (anch'esso sotto il cappello della fondazione Fulgis) si piazza secondo tra gli economico-sociali: mentre nelle scienze umane, nella top five ci sono ben due istituti paritari, il Calasanzio e gli Emiliani. A Savona terzo

nelle scienze umane è il Redemptoris Mater e secondo nell'economico-sociale il Don Bosco, entrambi anch'essi paritari.

I TECNICI

In provincia di Savona il Boselli-Alberti si pone sopra il Ferraris-Pancaldo, situazione immutata nelle rilevazioni degli ultimi due anni. Tra gli economici lo stesso Boselli-Alberti strappa lo scettro al Patetta di Cairo Montenotte. Nel Genovese la sfida è tra Montale e Firpo-Buonarroti, che prevale tra i tecnologici ed è secondo negli economici: tra i primi, salda seconda posizione per il Calvino mentre il Gastaldi-Abba risale in terza posizione. Nell'Imperiese il Ruffini si attesta secondo in entrambe le categorie. Nello Spezzino, la sfida è tra Cardarelli e Fossati-Da Passano, che si alternano in prima e seconda posizione.

I PROFESSIONALI

Altra categoria di analisi per i professionali, dove Marco Polo e Odero, nel Genovese, contano percentuali di assunzione dei neodiplomati superiori al 70% per l'assunzione dei diplomati. Nel Savonese, il Giancardi si attesta sul 66%, il Mazzini-Da Vinci arriva all'85%. Nello Spezzino il Cassini e il Chiodo sono a 66 e 63%, nell'estremo ponente ci sono il Ruffini-Aicardi con il 69% e il Marconi con il 64%. Va ricordato che in questa classifica rientrano anche i

tecnici, dove ci sono alcune vette, come il Primo Levi di Ronco Scrivia (84%) o il Patetta di Cairo Montenotte (tra il 73 e il 75%). —

L'indagine Eduscopio 2025: i migliori istituti superiori in Liguria

	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA		GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	SAVONA
 Liceo Classico	Colombo	Aprosio	Parentucelli - Arzelà	Chiabrera - Martini	 Liceo Artistico	Klee - Barabino	n. d.	Cardarelli	Chiabrera - Martini
 Liceo Scientifico	Cassini	Aprosio	Parentucelli - Arzelà	Bruno	 Istituto Tecnico economico	Montale	Fermi - Polo - Montale	Fossati - Da Passano	Boselli - Alberti
 Liceo Scienze umane	Marconi - Delpino	Amoretti	Mazzini	Issel	 Istituto Tecnico tecnologico	Morti per la patria	Polo Imperiese	Cardarelli	Boselli - Alberti
 Liceo Economico-sociale	Lanfranconi	Amoretti	Mazzini	Della Rovere	 Istituto Professionale servizi	Marco Polo	Ruffini - Aicardi	Casini	Giancardi
 Liceo Linguistico	Deledda	Aprosio	Mazzini	Della Rovere	 Istituto Professionale artigianato	Odero	Marconi	Einaudi - Chiodo	Mazzini - Da Vinci

I dati si basano sul successo universitario dei neo-diplomati, eccetto negli Istituti professionali dove si basano sulla facilità di trovare lavoro.

WITHUB

Articoli anche sulle seguenti testate:

- Avvenire (ed. Milano/Lombardia)
- Bresciaoggi
- Ciociaria Editoriale Oggi
- Corriere della sera (ed. Bergamo, Bologna, Brescia, Verona)
- Corriere Adriatico
- Corriere Adriatico (ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto, Fermo, Macerata, Pesaro)
- Corriere dell'Alto Adige
- Corriere delle Alpi
- Corriere fiorentino
- Corriere del Mezzogiorno
- Corriere del Trentino
- Corriere del Veneto (ed. Padova e Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza)
- Corriere di Viterbo
- Corriere dell'Umbria
- Corriere Romagna di Forlì e Cesena
- Gazzetta (ed. Carpi, Mantova, Modena Nuova, Parma, Reggio)
- Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)
- Gazzetta del Mezzogiorno
- Giornale di Brescia
- Il Cittadino (ed. Lodi, Monza)
- Il Gazzettino (ed. Belluno, Padova, Pordenone, Rovigo, Treviso, Venezia, Udine)
- Il Giornale del Piemonte e della Liguria
- Il Giornale (ed. Vicenza)
- Il Giorno (ed. Alta Lombardia, Legnano, Milano)
- Il Mattino (ed. Avellino, Benevento, Caserta, Latina, Napoli Nord, Napoli Sud Costiera, Padova, Salerno)
- Il Piccolo
- Il Piccolo (ed. Gorizia e Monfalcone)
- Il Resto del Carlino (ed. Ancona, Ascoli, Bologna, Cattolica, Ferrara e provincia, Forlì, Imola, Macerata, Modena, Ravenna/Faenza/Lugo, Reggio Emilia, Riccione, Rimini)
- Il Secolo XIX (ed. La Spezia, Levante, Savona/Cairo/Val Bormi)
- Il T
- Il Tirreno (ed. Grosseto, Livorno/Cecina/Rosignano/Piombino/Elba)
- La Fedeltà
- La Nazione (ed. Arezzo, Empoli, Firenze, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Siena, Umbria/Terni)
- La Nuova del Sud
- La Nuova di Venezia e Mestre
- La Nuova Ferrara
- La Provincia (ed. Como, Pavese, Sondrio)

- La Stampa (ed. Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Imperia/Sanremo, Novara, Savona, Vercelli)
- La Tribuna di Treviso
- La Voce di Rovigo
- L'Altravoce
- Latina Editoriale Oggi
- L'Attacco
- L'Eco di Bergamo
- Leggo (ed. Milano)
- Libero Quotidiano
- L'Unione Sarda
- Messaggero Veneto
- Messaggero Veneto (ed. Pordenone)
- Metropolis
- Nuovo Quotidiano di Puglia (ed. Bari, Lecce)
- Provincia Civitavecchia (ed. Viterbo)
- Repubblica (ed. Firenze, Napoli)
- Vita Casalese

Eduscopio 2025/2026

Rassegna stampa
03 dicembre 2025



Fondazione
Agnelli